ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... dei lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 15 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-5. Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4333

Storico discorso del DUCE sull'ordinamento corporativo dello Stato

Il tramonto del sistema capitalista - Intervento statale totalitario - L'Europa può riprendere il timone della civiltà universale - Ingiustizie da riparare - Il Patto a quattro - L'Italia deve rimanere un Paese a economia mista - La Corporazione benessere dei lavoratori - Il Consiglio corporativo sostituirà la Camera

La memorabile seduta

Grandiosa dimostrazione al Duce

ROMA, 14

L'ampio e importante dibattito ...tosi mercoledì scorso in seno ...ssemblea generale del Consi... nazionale delle Corporazioni ... costituzione dei nuovi organi corporativi si avvia alla sua ... E' questa la quinta seduta che ...mblea sotto la presidenza del ...o del Governo dedica all'esame ... problema. L'ordine del giorno ...entato dal Duce a conclusione ... discussione generale delinea ... chiarezza cristallina la strut... e le funzioni delle Corpora... destinate ad attuare sotto ...ida dello Stato la disciplina in...rale, organica ed unitaria delle ... produttive in vista dello svi... della ricchezza, della potenza ...ica e del benessere del popolo ...no.

L'annunzio del discorso del Duce ...strazione dell'ordine del gior... presentato, sottolinea la partico... importanza della seduta.

Di buon'ora comincia l'arrivo dei ...glieri al Palazzo di via Veneto, ... cui immediate adiacenze sosta ... numerosissima folla. Un indice ...interessamento del pubblico per ... discussione che da vari giorni si ...ge all'Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni è dato dalla grande quantità di richieste di biglietti che sono pervenute agli uffici di segreteria per assistere a queste ultime sedute. Di esse solo poche sono state accolte per mancanza di spazio. I fortunati si affrettano per tempo ad occupare la tribuna riservata al pubblico, che in breve diventa gremitissima. Moltissimi giornalisti stranieri erano presenti in questi giorni alle sedute dell'Assemblea.

Ancora prima che si inizi la seduta l'aula risulta affollatissima. Sono presenti i Ministri Ciano, Jung, De Francisci, Acerbo e Di Crollalanza, il Segretario del Partito on. Starace, i Sottosegretari di Stato Rossoni, Guidi-Buffarini, Serpieri, Suvich e Lojacono, i Vicesegretari del Partito prof. Marpicati e on. Adinolfi.

Alle ore 16 il Capo del Governo fa il suo ingresso nell'aula seguito dai due Sottosegretari di Stato alle Corporazioni onorevoli Biagi e Asquini. L'Assemblea sorge in piedi e al grido di «Duce, Duce» improvvisa una vibrante ed entusiastica manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo. Gli applausi si rinnovano e diventano sempre più calorosi quando il Duce prende posto nella tribuna presidenziale e, dichiarata aperta la seduta, sorge subito a parlare. Egli dice:

Perchè la crisi mondiale è del sistema

L'applauso col quale ieri sera ave...ccolto la lettura delle mie dichia...zioni mi ha fatto domandare sta...ne se valeva la pena di fare un ...corso per illustrare un documento ... è andato direttamente alle vo... intelligenze, ha interpretato le ... convinzioni ed ha toccato la ... sensibilità rivoluzionaria.

«Malattia costituzionale»

Tuttavia può interessare di sape... attraverso quale ordine di medita... di pensieri io sia giunto alla ...ulazione delle dichiarazioni di ... sera. Ma prima di tutto voglio ... un elogio di questa Assemblea e ...piacermi delle discussioni che si ... svolte. Solo dei deficienti pos... stupirsi che si siano determina... delle divergenze e che siano ap... delle sfumature. Tutto questo è ...tabile; vorrei dire necessario. ...onia è armonia, la cacofonia è ...altra cosa. D'altra parte, discu...dosi di un problema così delica... come l'attuale è perfettamente lo... ed inevitabile che ognuno por... non soltanto la sua preparazio... dottrinale, non soltanto il suo sta... d'animo, ma anche il suo tempe...mento personale. Il più astratto ... filosofi, il più trascendente dei ...fisici non può del tutto ignora... e prescindere da quello che è il ... temperamento personale.

Ricorderete che il 16 ottobre del...anno X, innanzi alle migliaia di ...rchi venuti a Roma per il De...nale a Piazza Venezia, io doman...: Questa crisi che ci attanaglia ... anni, adesso siamo entrati nel ... da un mese, è una crisi nel sistema o del sistema? Domanda grave, ...nda alla quale non si poteva ...dere immediatamente. Per ri...dere è necessario riflettere, ri...re lungamente e documentarsi. ... rispondo: La crisi è penetrata ... profondamente nel sistema che ... diventata una crisi del sistema. ... applausi). Non è più un trau..., è una malattia costituzionale. ... possiamo affermare che il modo ... produzione capitalistica è supera... e con esso la teoria del liberalismo ...mico, che l'ha illustrato e apo...zzato.

I tre periodi del capitalismo

...oglio tracciarvi a grandi linee ...a che è stata la storia del capi...mo nel secolo scorso, che po... essere definito il secolo del ca...mo. Ma prima di tutto che co... il capitalismo? Non bisogna fa... confusione tra capitalismo e ...hesia. La borghesia è un'altra .... La borghesia è come un modo ... essere, che può essere grande e ...colo, eroico e filisteo. Il capitali... viceversa è un modo di produ... specifico, è un modo di produ... industriale.

Giunto alla sua più perfetta e...ssione il capitalismo è un modo ... produzione di massa per un con... di massa, finanziato in massa ...verso l'emissione del capitale ...nimo nazionale e internazionale. ... capitalismo è quindi industria... e non ha avuto nel campo agri... manifestazioni di grande por.... Io distinguerei nella storia del ...alismo tre periodi: Il periodo ...mico, il periodo statico, il pe... della decadenza.

... periodo dinamico è quello che ... dal 1830 al 1870. Coincide con la ...duzione del telaio meccanico e ... l'apparire della locomotiva. Sor... la fabbrica. La fabbrica è la ti... manifestazione del capitalismo ...striale, è l'epoca dei grandi margini e quindi la legge della libera concorrenza e la lotta di tutti contro tutti possono giocare in pieno. Ci sono dei caduti e dei morti, che poi la Croce Rossa raccoglierà. Anche in questo periodo ci sono delle crisi, ma sono crisi cicliche non lunghe, non universali.

Il capitalismo ha ancora tale vitalità e tale forza di ricupero che le può superare brillantemente. E' l'epoca nella quale Luigi Filippo grida: «Arricchitevi». L'urbanesimo si sviluppa. Berlino, che faceva centomila abitanti all'inizio del secolo, raggiunge il milione; Parigi da 560.000 all'epoca della Rivoluzione Francese va anch'essa verso il milione. Così dicasi di Londra e delle città di oltre Atlantico. La selezione in questo primo periodo di vita del capitalismo è veramente operante.

Lo Stato «assente»

Ci sono anche delle guerre. Queste guerre non possono essere paragonate alla guerra mondiale che noi abbiamo vissuto. Sono guerre brevi. Quella italiana del 1848-49 dura quattro mesi, il primo anno, quattro giorni il secondo; quella del 1859 dura poche settimane. Altrettanto dicasi di quella del 1866. Nè più lunghe sono le guerre prussiane. Quella del 1864 contro i ducati di Danimarca dura pochi giorni, quella del 1866 contro l'Austria, che è la conseguenza della prima, dura pochi giorni e si conclude a Sadowa. Anche quella del 1870, che ha le tragiche giornate di Sedan, non dura più di due stagioni. Queste guerre, oserei dire, eccitano in un certo senso la economia delle Nazioni, tanto è vero che appena otto anni dopo, nel 1878, la Francia è già nuovamente in piedi e può organizzare l'esposizione universale, avvenimento che fece riflettere Bismarck. Quello che accadde in America non lo chiameremo eroico. Questa è la parola che dobbiamo riservare alle vicende di ordine esclusivamente militare; ma è certo che la conquista del Far West è dura e fascinosa e ha avuto i suoi rischi ed i suoi caduti come una grande conquista. Questo periodo dinamico del capitalismo dovrebbe essere compreso tra l'apparire della macchina a vapore e il taglio dell'Istmo di Suez.

Sono 40 anni. Durante questi 40 anni lo Stato osserva, è assente e i teorici del liberalismo dicono: Voi, Stato, avete un solo dovere, di far sì che la vostra esistenza non sia nemmeno avvertita nel settore dell'economia. Meglio governerete, quanto meno vi occuperete dei problemi di ordine economico. L'economia quindi, in tutte le sue manifestazioni, è delimitata solo dal Codice penale e dal Codice di commercio.

L'epoca dei cartelli

Ma dopo il 1870 questo periodo cambia. Non più la lotta per la vita, la libera concorrenza, la selezione del più forte. Si avvertono i primi sintomi della stanchezza e della deviazione del mondo capitalistico. Si inizia l'era dei cartelli, dei sindacati, dei consorzi, dei trusts. Certamente io non mi indugerò perchè voi possiate avvertire la differenza che passa tra questi quattro istituti. Le differenze non sono rilevanti, o quasi. Sono le differenze che passano tra le imposte e le tasse. Gli economisti non le hanno ancora definite. Ma il contribuente che va allo sportello trova che è completamente inutile discutere, perchè o tassa o imposta egli deve pagare.

Non è vero, come ha detto un economista italiano dell'economia liberale, che l'economia trustizzata, cartellata, sindacata, sia il risultato della guerra. No, perchè il primo cartello carbonifero in Germania, sorto a Dortmund, è del 1879. Nel 1905, dieci anni prima che la guerra mondiale scoppiasse, in Germania si contavano 62 cartelli metallurgici. C'era un cartello della potassa nel 1904, un cartello dello zucchero nel 1903, 40 cartelli c'erano nell'industria vetraria. Nel complesso, in quell'epoca, dai 500 ai 700 cartelli si dividevano in Germania il governo dell'industria e del commercio. In Francia nel 1877 si costituisce l'ufficio industriale di Longwy che si occupava della metallurgia, nel 1888 quello del petrolio, nel 1881 tutte le compagnie di assicurazione si erano già coalizzate. Il cartello del ferro in Austria è del 1873; accanto ai cartelli nazionali si sviluppano quelli internazionali, il sindacato delle fabbriche di bottiglie è del 1907. Quello delle fabbriche di vetri e specchi che raccolse francesi, inglesi, austriaci e italiani, è del 1909. I fabbricanti di rotaie ferroviarie si erano internazionalmente incartellati nel 1904. Il sindacato dello zinco nasce nel 1899.

Fine della libera concorrenza

Vi risparmio la lettura notosa di tutti i sindacati chimici, tessili, di navigazione e altri che si sono formati in questo periodo storico. Il cartello del nitrato fra inglesi e cileni è del 1901. Qui ho tutto l'elenco dei trusts nazionali e internazionali, che vi risparmio.

Si può dire che non c'è settore della vita economica dei Paesi d'Europa e d'America dove queste forze, che caratterizzano il capitalismo, non si siano formate. Ma quale è la conseguenza? La fine della libera concorrenza. Essendosi ristretti i margini, l'impresa capitalistica trova che, piuttosto che lottare, è meglio accordarsi, allearsi, fondersi per dividersi i mercati e ripartirsi i profitti. La stessa legge della domanda e dell'offerta non è più un dogma, perchè attraverso i cartelli e i trusts si può agire e sulla domanda e sull'offerta. Finalmente questa economia capitalistica coalizzata, trustizzata, si rivolge allo Stato.

Che cosa gli chiede? La protezione doganale. Il liberismo che non è che un aspetto più vasto della dottrina del liberalismo economico, il liberismo viene colpito a morte. Difatti la Nazione che per prima ha elevato delle barriere quasi insormontabili, è stata l'America. Oggi l'Inghilterra stessa, da alcuni anni a questa parte, ha rinnegato tutto quello che ormai sembrava tradizionale nella sua vita politica, economica e morale: e si è data a un protezionismo sempre più forte.

Istituti che daranno risultati concreti, pratici, tangibili

Viene la guerra. Dopo la guerra e in conseguenza della guerra, l'impresa capitalistica si inflaziona. L'ordine di grandezza dell'impresa passa dal milione al miliardo. Le cosiddette costruzioni verticali, a vederle da lontano, dànno l'idea del mostruoso e del babelico. Le stesse dimensioni dell'impresa superano la possibilità dell'uomo: prima era lo spirito che aveva dominato la materia, ora è la materia che piega e soggioga lo spirito. Quello che era fisiologia diventa patologia, tutto diventa abnorme. Due personaggi, poichè in tutte le vicende umane balzano all'orizzonte gli uomini rappresentativi, due personaggi possono essere identificati come i rappresentanti di questa situazione: Kreuger, il fiammiferaio svedese, e Insull, l'affarista americano. Con quella verità brutale che è nel nostro costume di fascisti, aggiungiamo che anche in Italia ci sono state manifestazioni del genere: però, nel complesso, non sono arrivate a quelle cime (Applausi). *Giunto a questa fase il supercapitalismo trae la sua ispirazione e la sua giustificazione da questa utopia: l'utopia dei consumi illimitati. L'ideale del supercapitalismo sarebbe la standardizzazione del genere umano dalla culla alla bara* (Applausi). *Il supercapitalismo vorrebbe che tutti gli uomini nascessero della stesso lunghezza, in modo che si potessero fare delle culle standardizzate. Vorrebbe che i bambini desiderassero gli stessi giocattoli, che gli uomini andassero vestiti della stessa divisa, che leggessero tutti lo stesso libro, che fossero tutti degli stessi gusti al cinematografo, che tutti infine desiderassero una cosiddetta macchina utilitaria* (Applausi). *Questo non è un capriccio ma è nella logica delle cose, perchè solo in questo modo il supercapitalismo può fare i suoi piani.*

C'è una crisi tipicamente europea

Quando è che l'impresa capitalistica cessa di essere un fatto economico? Quando le sue dimensioni la conducono ad essere un fatto sociale. E' questo il momento preciso nel quale l'impresa capitalistica, quando si trova in difficoltà si getta di piombo nelle braccia dello Stato. (Applausi). *E' questo il momento in cui nasce e si rende sempre più necessario l'intervento dello Stato. E coloro che lo ignoravano lo ricercano affannosamente.*

Siamo a questo punto: Che se in tutte le Nazioni d'Europa lo Stato si addormentasse per 24 ore basterebbe tale parentesi per determinare un disastro. Ormai non ci è campo economico dove lo Stato non debba intervenire. Se noi volessimo cedere per pura ipotesi a questo capitalismo dell'ultima ora noi arriveremmo «deplano» al capitalismo di Stato, che non è altro che il socialismo di Stato rovesciato. (Vivi applausi). *Arriveremmo, in un modo o nell'altro, alla funzionarizzazione dell'economia nazionale!* (Applausi).

Questa è la crisi del sistema capitalistico preso nel suo significato universale. Ma per noi vi è una crisi specifica che ci riguarda particolarmente nella nostra qualità di italiani e di europei. C'è una crisi europea, tipicamente europea. L'Europa non è più il continente che dirige la civiltà umana. Questa è la constatazione drammatica che gli uomini, che hanno il dovere di pensare debbono fare a se stessi ed agli altri. Ci è stato un tempo in cui l'Europa dominava politicamente, spiritualmente, economicamente il mondo. Lo dominava politicamente attraverso le sue istituzioni politiche; spiritualmente attraverso a tutto ciò che l'Europa ha prodotto con il suo spirito attraverso i secoli; economicamente, perchè era l'unico continente fortemente industrializzato. Ma, oltre Atlantico, si è sviluppata la grande impresa industriale e capitalistica. Nell'Estremo Oriente è il Giappone che, dopo avere preso contatto con l'Europa attraverso la guerra del 1905 avanza a grandi tappe verso l'occidente.

Tutti pensano al Patto a quattro

Qui il problema è politico. Parliamo di politica, perchè anche questa assemblea è squisitamente politica. L'Europa può ancora tentare di riprendere il timone della civiltà universale se trova un «minimum» di unità politica. (Vivissimi appalusi). **Occorre seguire quelle che sono state le nostre costanti direttive.**

Questa intesa politica dell'Europa non può avvenire se prima non si sono riparate delle grandi ingiustizie. (Applausi vivissimi). **Siamo giunti ad un punto estremamente grave di questa situazione. La S. d. N. ha perduto tutto quello che le poteva dare un significato politico e una portata storica. Intanto quello stesso che l'aveva inventata** (Si ride) **non c'è entrato.** (Ilarità vivissima). **Sono assenti la Russia, gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania. Questa S. d. N. è partita da uno di quei principii che enunciati sono bellissimi: ma considerati poi, anatomizzati, sezionati, si rivelano assurdi.**

Quali altri atti diplomatici esistono che possono rimettere in contatto gli Stati? Locarno? Locarno è un'altra cosa. Locarno non ha niente a che vedere con il disarmo. Di lì non si può passare.

Si è fatto in questi ultimi tempi un grande silenzio intorno al Patto a quattro. Nessuno ne parla, ma tutti ci pensano. (Applausi vivissimi e fragorosi). **E' appunto per questo che noi non intendiamo di riprendere iniziative o di precipitare i tempi di una situazione che dovrà logicamente e fatalmente maturare.**

Domandiamoci ora: L'Italia è una Nazione capitalista? Vi siete mai posti questa domanda? Se per capitalismo si intende quell'insieme di usi, di costumi, di progressi tecnici, ormai comuni a tutte le Nazioni, si può dire che anche l'Italia è capitalista.

La struttura dell'economia italiana

Ma se andiamo più addentro alle cose ed esaminiamo la situazione da un punto di vista statistico, cioè della massa delle diverse categorie economiche delle popolazioni, noi abbiamo allora i dati del problema che ci permettono di dire che l'Italia non è una Nazione capitalista nel senso ormai corrente di questa parola. Gli agricoltori conducenti terreno proprio, alla data del 21 aprile 1931, sono 2.943.000; gli affittuari sono 858.000; i mezzadri e i coloni 1.631.000; gli altri agricoltori, salariati, braccianti giornalieri di campagna sono 2.475.000. Totale della popolazione che è legata direttamente e immediatamente alla agricoltura: 7.900.000. Gli industriali sono 523.000; i commercianti 841 mila; gli artigiani, dipendenti e padroni 724.000; gli operai salariati 4.283.000; il personale di servizio e di fatica 849.000; le forze armate dello Stato 541.000, ivi comprese naturalmente anche le forze di polizia. Gli appartenenti alle professioni e arti libere 553.000 gli impiegati pubblici e privati 905 mila. Totale di questo gruppo con l'altro: 17 milioni.

I possidenti e benestanti non sono molti in Italia, sono 201 mila, gli studenti sono un milione 945 mila; le donne attendenti a casa 11 milioni 244 mila. C'è poi una cifra che si riferisce ad altre condizioni non professionali, un milione 295 mila, cifra che può essere interpretata in varie maiere.

Voi vedete subito da questo quadro come l'economia della Nazione italiana sia varia, sia complessa, e non possa essere definita attraverso un solo tipo, anche perchè gli industriali, che figurano con la cifra imponente di 523 mila, sono quasi tutti industriali che hanno aziende di piccola e media grandezza. La piccola azienda va da un minimo di 50 operai a un massimo di 500. Da 500 a 5 6 mila vi è la media industria, al disopra si va alla grande industria e qualche volta si sbocca nel super capitalismo. Questo specchietto vi dimostra anche come avesse torto Carlo Marx, il quale, seguendo i suoi schemi apocalittici, pretendeva che la società umana si potesse dividere in due classi nettamente distinte tra loro ed eternamente irriconciliabili. (Approvazioni).

L'Italia, a mio avviso, deve rimanere una Nazione a economia mista, con una forte agricoltura che è la base di tutto, — tanto è vero che quel piccolo risveglio dell'industria che si è verificato in questi ultimi tempi è dovuto, come è opinione unanime di coloro che se ne intendono, ai raccolti discreti dell'agricoltura in questi ultimi anni — con una piccola e media industria sana, una banca che faccia delle speculazioni, un commercio che adempia al suo insostituibile compito, che è quello di portare rapidamente e razionalmente le merci ai consumatori.

Nella dichiarazione che io ho presentato ieri sera era definita la Corporazione così come noi la intendiamo e la vogliamo creare e sono definiti anche gli obiettivi. Vi è detto che la Corporazione è fatta in vista dello sviluppo della ricchezza, della potenza politica e del benessere del popolo italiano. Questi tre elementi sono condizionati tra di loro. La forza politica crea la ricchezza e la ricchezza ingagliardisce a sua volta l'azione politica.

L'obiettivo: il benessere del nostro popolo

Vorrei richiamare la vostra attenzione su quanto è detto come obiettivo: il benessere del popolo italiano. E' necessario che a un certo momento questi istituti che noi abbiamo creato siano sentiti e avvertiti direttamente dalle masse come strumenti attraverso i quali queste masse migliorino il loro livello di vita. Bisogna che a un certo momento l'operaio, il lavoratore della terra possa dire a se stesso e dire ai suoi: se io oggi sto effettivamente meglio lo si deve agli istituti che la Rivoluzione fascista ha creato. In tutte le società nazionali c'è la miseria inevitabile C'è un'aliquota di gente che vive ai margini della società. Di essa si occupano speciali istituzioni. Viceversa quello che deve angustiare il nostro spirito è la miseria degli uomini sani e validi, che cercano affannosamente e invano il lavoro. (Vivissimi e prolungati applausi). **Ma noi dobbiamo volere che gli operai italiani, i quali ci interessano nella loro qualità di italiani, di operai e di fascisti, sentano che noi non creiamo degli istituti soltanto per dare forma ai nostri schemi dottrinali, ma creiamo degli istituti che devono dare a un certo momento dei risultati positivi, concreti, pratici e tangibili.** (Applausi).

Non mi soffermo sui compiti conciliativi che la Corporazione può svolgere e non vedo nessun inconveniente alla pratica dei compiti consultivi. Già adesso accade che tutte le volte che il Governo deve prendere dei provvedimenti di una certa importanza chiama gli interessati. Se domani ciò diventa obbligatorio per determinate questioni, io non ci vedo alcunchè di male, perchè tutto ciò che accosta il cittadino allo Stato è utile ai fini sociali e nazionali del Fascismo.

Il nostro Stato non è uno Stato assoluto e meno ancora assolutista, lontano dagli uomini, e soltanto di leggi inflessibili, come le leggi devono essere. Il nostro Stato è uno Stato organico. Umano, che vuole aderire alla realtà della vita. La stessa burocrazia non è oggi, e meno ancora domani vuole essere un diaframma fra quella che è l'opera dello Stato e quelli che sono gli interessi e i bisogni effettivi e concreti del popolo italiano. Io sono certissimo che la burocrazia italiana, che è ammirevole, la burocrazia italiana, così come ha fatto fin qui, domani lavorerà con le Corporazioni tutte le volte che sarà necessario per la più feconda soluzione dei problemi.

Ma il punto che più ha appassionato questa assemblea è quello che intende dare al Consiglio Nazionale delle Corporazioni dei poteri legislativi. Taluno, precorrendo i tempi, ha già parlato della fine dell'attuale Camera dei deputati. Spieghiamoci. L'attuale Camera dei deputati, essendo ormai terminata la legislatura, deve essere sciolta. Secondo, non essendovi il tempo sufficiente in questi mesi per creare i nuovi istituti corporativi, la nuova Camera sarà scelta con lo stesso metodo del 1929. Ma la Camera ad un certo punto dovrà decidere il suo proprio destino Ci sono dei fascisti in giro che vorranno piangere dinanzi a questa ipotesi? (Molte voci: No!). **Comunque, sappiano che noi non asciugheremo le loro lacrime. E' perfettamente concepibile che un Consiglio Nazionale delle Corporazioni sostituisca «in toto» l'attuale Camera dei deputati.**

La Camera ha perduto il motivo essenziale per cui sorse

La Camera dei deputati non mi è mai piaciuta. In fondo questa Camera dei deputati è ormai anacronistica anche nel suo stesso titolo: è un istituto che noi abbiamo trovato e che è estraneo alla nostra mentalità e alla nostra passione di fascisti. La Camera presuppone un mondo che noi abbiamo demolito, presuppone pluralità dei partiti e spesso e volentieri l'attacco alla diligenza. Dal giorno in cui abbiamo annunciato questa pluralità, la Camera dei deputati ha perduto il motivo essenziale per cui sorse.

Nella loro quasi totalità i deputati fascisti sono stati all'altezza della loro fede e bisogna pensare che il loro sangue fosse sanissimo, perchè non si è intristito in quegli ambienti dove tutto respira il passato.

Tutto ciò avverrà prossimamente perchè non abbiamo precipitazioni. Importante è di stabilire il principio, perchè dal principio si traggono le conseguenze fatali.

Oggi seppelliamo il liberalismo economico

Quando nel giorno 13 gennaio 1923 si creò il Gran Consiglio, i superficiali avrebbero potuto pensare: si è creato un istituto. No: Quel giorno fu seppellito il liberalismo politico. Quando con la Milizia, presidio armato del Partito e della Rivoluzione, quando con la costituzione del Gran Consiglio, organo supremo della Rivoluzione, si diè di colpo a tutto quello che era la teoria e la pratica del liberalismo, si imboccò definitivamente la strada della Rivoluzione.

Oggi noi seppelliamo il liberalismo economico. La Corporazione gioca sul terreno economico come il Gran Consiglio e la Milizia giocarono sul terreno politico. (Applausi).

Il corporativismo è l'economia disciplinata e quindi anche controllata, perchè non si può pensare ad una disciplina che non abbia un controllo. Il corporativismo supera il socialismo e supera il liberalismo, crea una nuova sintesi.

E' sintomatico un fatto; un fatto sul quale forse non si è sufficientemente riflettuto: che il decadere del capitalismo coincide con il decadere del socialismo! Tutti i partiti socialisti d'Europa sono in frantumi. Non parlo dell'Italia e della Germania, ma anche negli altri Paesi evidentemente i due fenomeni, non dirò che fossero condizionati, da un punto di vista strettamente logico; c'era però, in essi, una simultaneità di ordine storico. Ecco perchè l'economia corporativa sorge nel momento storico determinato, quando cioè i due fenomeni concomitanti, capitalismo e socialismo, hanno già dato tutto quello che potevano dare. Dall'uno e dall'altro ereditiamo quello che essi avevano di vitale.

Il contenuto sociale della Rivoluzione

Noi abbiamo respinto la teoria dell'uomo economico, la teoria liberale, e ci siamo inalberati tutte le volte che abbiamo sentito dire che il lavoro è una merce. L'uomo economico non esiste, esiste l'uomo integrale, che è politico, che è economico, che è religioso, che è santo, che è guerriero (Applausi vivissimi).

Oggi noi facciamo nuovamente un passo deciso sulla via della Rivoluzione. Giustamente ha detto il camerata Tassinari che una rivoluzione per essere grande, per dare un'impronta profonda nella vita di un popolo nella storia deve essere sociale. Se ficcate il viso nel profondo, voi vedrete che la Rivoluzione francese fu eminentemente sociale, perchè demolì tutto quello ch'era rimasto del Medio Evo, dai pedaggi alle corvées, sociale perchè provocò il vasto rivolgimento di tutto quello che era la distribuzione terriera della Francia e creò quei milioni di proprietari che sono stati e sono ancora una delle forze solide e sane di quel Paese. Altrimenti tutti crederanno di avere fatto una rivoluzione. La rivoluzione è una cosa seria, non è una congiura di palazzo e non è nemmeno un mutamento di Ministri o la ascesa di un partito che soppianti un'altro partito. C'è da ridere quando si legge che nel 1876 l'arrivo della Sinistra al potere fu definito una rivoluzione (Si ride).

A quali condizioni il corporativismo può essere applicato dagli altri Paesi

Facciamoci da ultimo questa domanda: il corporativismo può essere applicato in altri Paesi? Bisogna farsi questa domanda perchè se la fanno in tutti gli altri Paesi, dovunque si studia e ci si affatica a comprendere. Non vi è dubbio, che, data la crisi generale del capitalismo, delle soluzioni corporative si imporranno dovunque; ma per fare il corporativismo pieno, completo, integrale, rivoluzionario, occorrono tre condizioni: Un partito unico, per cui accanto alla disciplina economica entri in azione anche la disciplina politica e ci sia al disopra di contrastanti interessi un vincolo che tutti unisce, la fede comune. Non basta, occorre dopo il partito unico, lo Stato totalitario, cioè lo Stato che assorbe in sè, per trasformarla e potenziarla, tutta l'energia, tutti gli interessi, tutta la speranza di un popolo. Non basta ancora. Terza e ultima e più importante condizione: occorre vivere un periodo di altissima tensione ideale. (Vivi applausi). **Noi viviamo in questo periodo di alta tensione ideale. Ecco perchè noi, grado a grado, daremo forza e consistenza alle nostre realizzazioni, tradurremo nel fatto tutta la nostra dottrina. Come negare che questo nostro, fascista, sia un periodo di alta tensione ideale? Nessuno può negarlo. Questo è il tempo nel quale le armi furono coronate da vittoria. Si rinnovano gli istituti, si redime la terra, si fondano le città.**

Ardente ovazione

Il Capo del Governo parla per oltre un'ora e quindici minuti. Durante tutto questo tempo la sua parola tiene avvinta l'attenzione dell'assemblea e suscita ripetutamente ondate di entusiasmo. Vibra nella sua maschia e chiara voce la certezza che i nuovi organismi avranno come sicuro e benefico effetto il potenziamento dell'economia nazionale e il benessere del popolo italiano. Le parti più salienti del discorso del Duce sono frequentemente interrotte da entusiastiche ovazioni. Quando alle 17.15 egli termina di parlare, l'Assemblea sorge in piedi applaudendo freneticamente. Il grido «Duce Duce» è su tutte le bocche. L'entusiasmo dell'eccezionale adunata è al colmo. Imponente si leva da tutti i cuori il canto di «Giovinezza» a cui, in piedi sulla tribuna presidenziale, si associa il Duce.

La manifestazioni di fede e di passione, a cui prende parte anche il pubblico dall'apposita tribuna, rinnovandosi acquista sempre maggior forza e più fervida intensità. Quando si riesce ad ottenere una relativa calma, il Duce annunzia:

Continuiamo ora gli altri argomenti all'ordine del giorno: Comunicazioni delle norme generali per la disciplina del contratto di mezzadria; ratifica dell'accordo economico collettivo per la disciplina della vendita del latte nella città di Roma.

Nessuno chiede di parlare. Detti atti si intendono perciò approvati.

Ancora una volta all'assemblea sorge in piedi al canto di «Giovinezza». Gli applausi si rinnovano con più viva insistenza, vibranti di entusiasmo e di passione. E' la voce dell'Italia fascista che, animata da una stessa operosa volontà, fatta una da una stessa fede, non si stanca di ripetere al Duce, attraverso i rappresentanti di tutte le forze produttive, la certezza che sotto la sua guida anche le mète più ardue saranno affrontate e vittoriosamente superate. Il Duce risponde col saluto romano alla nuova manifestazione di omaggio e alle ore 17.20 toglie la seduta.

Vito Mussolini direttore del "Popolo d'Italia,,

MILANO, 14

Il *Popolo d'Italia* di domani pubblicherà:

«Ricorrendo oggi il diciannovesimo anniversario della fondazione del *Popolo d'Italia*, per ordine del Duce, Vito Mussolini assume la direzione del giornale.

Vito Mussolini rappresenta per noi la continuazione spirituale di Arnaldo, nostro inobliabile Maestro e Amico.

Salutiamo perciò la sua nomina con gioia sincera, con devoto e fraterno cuore».

Cresciuto nel clima del giornale primogenito del Fascismo, maturato in studi severi che ne sostanziano e pienamente avvalorano il vividissimo intelletto, Vito Mussolini riceve oggi dal Duce una consegna altissima.

Lo spirito di suo Padre Arnaldo è presente in lui e intorno a lui: indimenticabile maestro. Ne sarà egli il continuatore valido, ardente, sagace, degno della tradizione luminosa, degno del grande nome che porta.

I ringraziamenti del Sovrano
per gli auguri delle Colonie

ROMA, 14

Al telegramma inviato da S. E. il Ministro delle Colonie in occasione del genetliaco di S. M. il Re, l'Augusto Sovrano ha così risposto:

«Ho ricevuto con piacere il suo cortese telegramma. Ringrazio Lei personalmente, prengandola di voler far giungere alle Colonie l'espressione del mio animo vivamente grato. *Vittorio Emanuele*».

Le nuove divise degli ufficiali
Norme applicative e transitorie

ROMA, 14

Un supplemento straordinario del *Bollettino Militare* reca le seguenti norme applicative e transitorie per l'adozione della nuova uniforme degli ufficiali:

a) l'attuale uniforme grigio-verde chiusa è facoltativa fino al 31 dicembre 1934 (salvo le restrizioni di cui alla lettera successiva); è obbligatoria sotto le armi fino a quando la truppa indosserà l'uniforme chiusa;

b) la nuova uniforme grigio-verde, facoltativa da oggi, sarà obbligatoria sotto le armi quando la truppa ne sarà provvista (prossima chiamata alle armi della nuova classe);

c) le attuali giubbe grigio-verdi a cucitura posteriore sagomata possono essere utilizzate fino a consumazione con un opportuno adattamento al bavero, alla bottoniera e alle controspalline.

Gli attuali soprabiti, opportunamente adattati alla scollatura della giubba, restano invariati. E' facoltativo fuori servizio l'uso degli antichi soprabiti. Continuano ad essere in vigore per i particolari argomenti non accennati nella presente circolare, le vigenti disposizioni del regolamento sull'uniforme. Alla fine del secondo ciclo addestrativo i Comandanti di Corpo d'Armata e delle Isole segnaleranno al Ministero quelle lievi modifiche che l'esperienza potrà consigliare.

Con l'adozione delle nuove divise il criterio della «uniformità» nella foggia e nel colore dei capi di corredo dovrà essere osservato scrupolosamente sotto la diretta responsabilità del comandante di corpo e di presidio. I soli Marescialli d'Italia e Generali d'Armata possono indossare a vita l'attuale uniforme di guerra.

Improvvisa morte del sen. Arlotta

NAPOLI, 14

Verso mezzogiorno il sen. Enrico Arlotta, attraversando la Galleria Umberto I, è stato colpito da improvviso malore. Trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, è deceduto poco dopo.

Arlotta era nato a Portici (Napoli) l'11 settembre 1851. Fu per molti anni assessore per le opere pubbliche del Comune di Napoli e, durante l'epidemia del 1884, ideò il grandioso piano di risanamento della città che venne attuato con sventramento, fognature, distribuzione dell'acqua potabile, con l'inizio di nuovi quartieri e con tutto un complesso d'imponenti lavori. Fu direttore del Banco di Napoli del 1895 al 1897. Nel novembre del 1897 venne eletto deputato per il terzo collegio di Napoli, dal quale poi gli fu riconfermato cinque volte il mandato che tenne fino al 1919. Amico di Crispi e di Sonnino ne eseguì le direttive inspirandosi sempre al più schietto sentimento nazionale. Sostenne la necessità di una Marina forte e le relazioni da lui scritte sui bilanci di quel dicastero fecero testo durante più di un decennio. Nel 1909 venne chiamato da Sonnino a coprire la carica di Ministro delle Finanze e nel 1918 fece parte del Governo nazionale presieduto da Boselli come Ministro dei Trasporti marittimi e ferroviari. In quel periodo esplicò importanti missioni a Pallanza, a Parigi, a Londra e soprattutto in America, ove da Ministro precedette la missione che contribuì potentemente all'entrata degli Stati Uniti in guerra. Caduto il Ministero Boselli egli fu tra i primi ad iscriversi nel 1918 al Fascio di resistenza nazionale, prodigandovi la sua attività. Senatore del Regno il 6 ottobre 1919, si è in seguito occupato di preferenza di questioni economiche, ferroviarie e marittime.

L'involontario viaggio di un pilota
trattenuto a bordo dal maltempo

NAPOLI, 14

Le condizioni del mare sono stamane notevolmente migliorate sicchè i piroscafi della navigazione del golfo hanno potuto partire regolarmente. Da Ischia è anche giunto il piroscafo «Frisio», che per tutta la giornata di ieri rimase bloccato in quel porto.

Un insolito caso è avvenuto a bordo del piroscafo americano «Excambion», che ieri sera all'ora di partenza imbarcò il pilota del nostro porto, capitano Biglietto. A causa delle avverse condizioni del mare, dopo la manovra il pilota non fu in grado di poter lasciare la nave per prendere imbarco sul suo moscafo, sicchè fu costretto a proseguire col piroscafo americano che farà scalo ad Alessandria d'Egitto.

La ripresa economica in Italia
nel rapporto dell'addetto commerciale americano

ROMA, 14

L'addetto commerciale presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, signor Livengood, ha inviato al Dipartimento del Commercio di Washington il seguente breve rapporto sulla situazione economica d'Italia nello scorso ottobre:

«La situazione generale in Italia è caratterizzata dal consolidamento dei miglioramenti verificatisi nel primo semestre del corrente anno, salvo che nella Sicilia ove predominarono parecchi fattori avversi. L'industria ha continuato ad avere un'attività soddisfacente nonostante un certo rallentamento stagionale. I raccolti sono buoni e i lavori agricoli e l'esecuzione dei lavori pubblici hanno circoscritto la disoccupazione. La Banca d'Italia va progressivamente e metodicamente rafforzando la sua situazione. Il risparmio si accumula in larga misura, mentre l'abbondanza del capitale ha provocato la riduzione del tasso di sconto ad un insolito basso livello. Soli fattori avversi a questa favorevole situazione sono l'incertezza derivante dai cambi nei vari Paesi e l'apprensione per un possibile afflusso di merci dalle Nazioni a valuta deprezzata.

Eccetto pochi casi, l'industria manufatturiera ha proceduto «extremely well» (estremamente bene). Un aumento di produzione si è verificato nell'industria metallurgica, l'industria cotoniera mantiene l'alto livello di produzione che già raggiunse nel 1929. La Fiat lavora in piena attività. La disoccupazione è inferiore a quella dello scorso anno. Il consumo dell'energia elettrica denota una confortante ripresa e il movimento delle merci sulle ferrovie denota un regresso dovuto però alla concorrenza degli autotrasporti.

Il movimento ferroviario dei viaggiatori è stato invece molto attivo, dovuto specialmente agli eccezionali ribassi estivi. Il numero dei turisti rimane sostanzialmente superiore a quello dello scorso anno.»

La bilancia commerciale italiana
nel mese di ottobre

ROMA, 14

Nello scorso mese di ottobre il valore delle merci importate è stato di lire 595.521.118 e quello delle merci esportate di lire 514.655.005, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 550.323.441 e per l'esportazione quello di lire 589.363.679.

Complessivamente, nei primi 10 mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di lire 6.132.220.116 e quello delle merci esportate di lire 4.993.032.557. Del corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 6.889.546.195 e per l'esportazione quello di lire 5.595.919.516, con un disavanzo di lire 1.293.626.679 che nei primi 10 mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.139.187.550.

Gli scambi italo-tedeschi
Un commento berlinese

BERLINO, 14

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi del problema degli scambi commerciali italo-tedeschi, sostiene che i rapporti commerciali dell'Italia con la Germania, che è la sua migliore cliente, non dovrebbero rendere necessarie delle misure di lotta. Anche se la Germania ha usato poco felicemente la parola «autarchia», essa ha dimostrato a sufficienza la sua buona volontà nei riguardi dell'Italia. Le forze che sostengono quella volontà sono anche oggi abbastanza forti da imporsi, purchè bene inteso non avvengano violenti interventi negli scambi a scopo di ridurli ancora. Conviene con l'Italia nel ritenere che gli impedimenti frapposti con delle misure protettrici della valuta tedesca debbano essere ridotti al minimo, come del resto dimostra uno sguardo gettato alla bilancia tedesca delle valute.

Il Duce riceve i delegati
dalla Conferenza internazionale ferroviaria

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto i delegati alla quarta Conferenza internazionale per la revisione delle convenzioni di Berna sui trasporti per ferrovia, accompagnati dal presidente effettivo, Amedeo Giannini, e dal presidente onorario sen. Ludovico Luciolli. I delegati hanno rivolto a S. E. il Capo del Governo un indirizzo di omaggio a mezzo del delegato francese De Fonteneilles. Il Capo del Governo ha risposto auspicando il successo dei lavori della Conferenza e ponendo in rilievo i compiti principali delle ferrovie nel quadro degli attuali mezzi di trasporto.

78 mila operai occupati
nei lavori statali di bonifica

ROMA, 14

Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al 1.o novembre 77.938 operai. Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 26.146, nell'Emilia con 10.283, nella Calabria con 8705, nel Veneto con 4482, nelle Puglie con 4482, nella Toscana con 4360, nella Sardegna con 4056.

I radio-corsi per Giovani fascisti
Prossimo inizio in dodici città

ROMA, 14

Si è riunito alla presenza dell'on. Del Bufalo il consiglio della reggenza nazionale dei gruppi ingegneri radiotecnici e telegrafici (I.R.T.T.) del Sindacato nazionale fascista ingegneri della Confederazione professionisti ed artisti. Il reggente nazionale ing. Franchetti ha riferito sugli accordi con S. E. il Segretario del Partito circa i corsi indetti dai gruppi I. R. T. T. per l'istruzione dei giovani fascisti alla radiotecnica (radiotelegrafia e radiotelefonia) telegrafica e telefonica. Il consiglio ha concretato le basi del programma da svolgere ed ha deliberato di iniziare al più presto i corsi stessi in 12 città del Regno. I corsi, che verranno effettuati anche sotto gli auspici del Ministero delle Comunicazioni, dei Ministeri militari e di quello della Educazione Nazionale, avranno un carattere essenzialmente pratico, in relazione ai titoli di studio degli allievi e comprenderanno anche esercitazioni da campo e visite ai più importanti impianti ed installazioni di terra e di bordo. L'ing. Franchetti ha poi riferito sull'attività svolta dei gruppi I. R. T. T. interprovinciali.

L'ammirazione polacca per il Duce
Significativa manifestazione a Cracovia

CRACOVIA, 14

Alla presenza delle autorità cittadine, accademiche e consolari, dei membri del Fascio e di un folto pubblico, si è inaugurata l'attività delle associazioni italo-polacche della «Dante Alighieri» e del Circolo Amici d'Italia. Il presidente della «Dante Alighieri» prof. Dabrowski, esaltando l'amicizia italo-polacca, ha esposto il programma dell'associazione. Ha parlato poi il presidente del Circolo studentesco Jarzembinski riaffermando l'ardente ammirazione della gioventù per il Duce e la viva simpatia della gioventù polacca per l'Italia. La professoressa Nucci ha tenuto quindi il discorso inaugurale sul tema: «Da Beatrice alla Foscarina nella letteratura italiana». Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e la riunione si è chiusa tra vive manifestazioni di simpatia per l'Italia fascista.

Spontaneo ritorno in Cirenaica
di 359 fuorusciti

BENGASI, 14

Fino a tutto il 31 ottobre u. s. sono rientrati in Cirenaica 359 fuorusciti, 196 cammelli, 34 asini, 13 cavalli, 28 tende, masserizie e cereali. Il rientro dei fuorusciti continua giornalmente sotto forma di spontaneo afflusso nel nostro territorio.

Cinque anni di confino
a Curzio Suckert-Malaparte

ROMA, 14

La Commissione provinciale per il confino di Roma, riunitasi in data 13 corrente, previo interrogatorio di Curzio Erich Suckert detto Malaparte, gli ha inflitto cinque anni di confino a Lipari.

La sentenza della Corte marziale olandese
per l'ammutinamento dei marinai

AMSTERDAM, 14

La Corte Marziale di Marina ha emesso oggi sentenza a carico del primo gruppo di imputati nel processo per l'ammutinamento a bordo dell'incrociatore «Die Zeven Provinzien» nelle Indie olandesi. I due imputati principali, indigeni delle Indie, sono stati condannati rispettivamente a 18 e a 10 anni di reclusione. Il secondo gruppo sarà giudicato il 28 novembre prossimo. *(United Press)*.

La vendita degli alcoolici
iniziata in tutti gli Stati Uniti

NEW YORK, 14

In tutti gli Stati Uniti, da Los Angeles a New York, da Milwoakee a New Orleans, non appena conosciuto l'esito delle votazioni negli ultimi Stati che hanno assicurato l'abrogazione del proibizionismo, è incominciata liberamente la vendita di bevande alcooliche negli alberghi e nelle trattorie che hanno subito presentato ai clienti, oltre alle liste delle vivande, anche quella dei vini e dei liquori comuni e di marca.

Nello stesso tempo le farmacie hanno iniziato la vendita, senza alcuna restrizione, di liquori in bottiglie. Qualche farmacista — è noto ormai che nelle farmacie americane si vende un po' di tutto — ha perfino messo in bella mostra sui banconi insieme ai liquori anche bottiglie di vino speciale. E gli affari andrebbero molto meglio di quello che vanno effettivamente se non fossero intervenuti i bootleggers, gli spodestati profittatori del regime asciutto, i quali hanno deciso di fare una spietata concorrenza con i prezzi relativamente bassi.

Intanto si comincia a sentire la necessità di disciplinare il commercio degli alcoolici e l'organo di controllo sulla vendita degli alcoolici nello Stato di New York si è affrettato ad emanare alcune norme. I liquori e i vini venduti per il consumo sul posto devono essere serviti alle tavole e soltanto negli alberghi, nelle trattorie, nei clubs, nei vagoni ristorante e sulle navi. Le bevande da consumarsi altrove possono essere vendute soltanto in locali dove non si eserciti altro commercio, situati nelle strade principali, nei quartieri commerciali delle varie città. Nessuno potrà acquistare in una sola volta più di tre litri di liquore o più di tre galloni (circa litri 11,50) di vino. Finora non sono state stabilite norme per i bars.

Nuova caduta del dollaro

LONDRA, 14

Il mercato dei cambi ha registrato oggi sin dall'apertura una nuova caduta del dollaro che, dopo aver chiuso ieri a 5.14 e mezzo, ha aperto stamane a 5.18 e mezzo per salire successivamente a 5,22 in chiusura.

La Squadra aerea francese a Gao

PARIGI, 14

25 dei 28 apparecchi componenti la Squadra del Generale Vuillemin hanno stamane coperto il percorso da Bidon V a Gao sul Niger. Una squadriglia è rimasta a Bidon per circa un'ora in seguito ad avarie al motore di un apparecchio. Ogni squadriglia costituisce un'unità omogenea ed i tre apparecchi che la compongono devono seguire la sorte comune. Il primo atterraggio a Gao è avvenuto alle 11. La lunghezza della tappa era di 700 km. Il Generale Vuillemin ha ordinato l'immediato rifornimento degli apparecchi per la prossima tappa di 510 km. fino a Motti ad est di Bamako.

La ennesima prova
del carattere militare dei Sokol

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* ha da Belgrado: Alcuni giorni or sono è stato aperto a Belgrado il quinto corso della scuola per l'istruzione dei soldati destinati a diventare capi di compagnie sokoliste. All'apertura del quinto corso hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e Marina, del Ministero dell'Educazione fisica e alcune autorità sokoliste. Il rappresentante del Ministero della Guerra, colonnello Milja Ristanovic, pure membro del Sokol, ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto rilevare la grande importanza della scuola militare sokolista.

Il *Giornale d'Italia* così commenta: «Il carattere militare dei Sokol riceve ancora una volta una prova indiretta. Che ne dicono coloro che seguitano a negarlo a Ginevra.

Sbalcanizzare i Balcani
Un articolo di De Jouvenel

PRAGA, 14

La *Narodni Osvonozeni* pubblica un articolo di De Jouvenel, che esprime il desiderio che i popoli balcanici si mettano d'accordo ponendo fine ai metodi di blocco contro blocco.

«Quando Mussolini propose agli Stati occidentali il Patto a quattro — continua l'articolo — sembrò che anche le grandi Potenze si preparassero a dividersi in due campi ostili, ma la iniziativa italiana evitò questo pericolo».

Pur deplorando l'improvvisa decisione della Germania di uscire dalla S. d. N., De Jouvenel rileva che si deve ritenere tale avvenimento come meno grave della formazione di due campi nemici di forze quasi eguali nei quali si fossero raggruppati poi tutti gli altri Stati d'Europa. Se uno Stato non riconosce la legge nulla esso potrà fare contro gli altri, sia pure soltanto nella S. d. N., ma se tutti i membri della S. d. N. si mettessero in lotta gli uni contro gli altri, la rovina sarebbe completa. Si riuscì ad evitare la balcanizzazione dell'Europa occidentale, ma ora si tratta di por fine alla balcanizzazione degli Stati balcanici infondendo loro una coscienza di solidarietà. Ciò è più facile di prima della guerra mondiale, essendo sparita la rivalità austro-russa che non è stata sostituita da altre rivalità tra grandi Stati. Il disinteresse della Francia e dell'Inghilterra è evidente, ma anche il disinteresse dell'Italia è pure meno apparente e parimenti sincero, specie se Roma sarà garantita contro qualsiasi tranello in Adriatico; essa cercherà in Oriente soltanto la difesa dei propri interessi.

Il nuovo Ministero romeno
costituito da Duca

BUCAREST, 14

Il capo dei vecchi liberali, Duca, ha formato il nuovo Governo che questa sera ha presentato giuramento nelle mani del Sovrano. Il Ministero è così costituito: Presidenza del Consiglio, Duca; Sottosegretari Jamandi e Juca; Finanze Dinu Bratianu, Sottosegretario Vittorio Ilacescu; Esteri Titulescu, Sottosegretario Radulescu; Lavoro Dimitriu, Sottosegretario Macsim; Istruzione dott. Angelescu, Sottosegretario Popescu-Neksesti; Giustizia Vittorio Antonescu; Agricoltura Cipajanu, Sottosegretari Manoilescu, Trunga e Legura; Comunicazioni Framasovic; Industria e Commercio Tatarescu, Sottosegretario Assan; Esercito Generale Uica, Sottosegretario per l'Aeronautica Irimescu; Ministri senza portafoglio Generale Paolo Antonescu, per l'Ufficio degli armamenti, Lepedata per la Transilvania e Listor per la Bucovina.

Un ritorno dei vecchi liberali capeggiati da Duca al Governo non è una sorpresa, come non sorprende l'indirizzo politico di questo Gabinetto che sarà di estrema destra. Sorprende invece la creazione di un Ufficio degli armamenti. Questo nuovo Ministero viene creato evidentemente in seguito al fallimento della Conferenza del disarmo

L'arenamento dei lavori per il disarmo a Ginevra
Henderson conferma la decisione di dimettersi - La Francia disposta a trattare con la Germania "nell'ambito della Società delle Nazioni,, - Dichiarazioni di Paul-Boncour e Sarraut

GINEVRA, 14

L'annuncio che Henderson ha l'intenzione di dimettersi da presidente della Conferenza del disarmo ha causato una certa sorpresa perchè giunto del tutto improvviso a chiunque e anche una certa delusione perchè non si attendeva che il presidente, nel momento più critico, pensasse ad andarsene. Ciò dimostra ad ogni modo che egli stesso si è reso conto dell'assoluta inutilità dei lavori che stanno compiendo attualmente i due Comitati tecnici nominati dall'ufficio di presidenza. Per spiegare il suo atteggiamento Henderson ha fatto quest'oggi le seguenti dichiarazioni:

«Sono molto inquieto circa la situazione della conferenza. Le riunioni di venerdì e di sabato mi hanno turbato e mi sono accorto che non avrei potuto ricevere quell'appoggio che ero in diritto di sperare. Quando in particolare la delegazione italiana ha fatto comprendere che il suo atteggiamento sarebbe stato quello di un osservatore, ha provato un grande disappunto. Inoltre dopo il ritiro della Germania evidente che manca la buona volontà di prendere misure decisive grazie alle quali solo potrebbe essere conclusa una convenzione o fatto onore alle decisioni precedenti della Conferenza. Non potrei restare indefinitamente a Ginevra in queste condizioni e, a meno che non si manifestasse un'intenzione molto più decisa di realizzare dei progressi, non mi resterebbe altra alternativa che di rimettere nelle mani del Consiglio l'incarico del quale esso mi ha investito».

A proposito di queste dichiarazioni va notato subito che l'accenno all'atteggiamento dell'Italia è errato, in quanto che il marchese di Soragna non dichiarò all'Ufficio di presidenza che la posizione della Delegazione sarebbe stata quella di osservatrice, ma solo che i nostri esperti in seno ai due Comitati tecnici avrebbero dovuto comportarsi come osservatori perchè non avrebbero potuto aver fede nell'utilità dei loro lavori.

Si è visto che nel fatto l'Inghilterra pure ha conservato un atteggiamento analogo e questo non certo per tiepida volontà di aiutare il disarmo, ma al contrario perchè — come rileva stasera il *Journal de Genève* commentando le dichiarazioni di Henderson — tanto l'Italia che l'Inghilterra temono delle decisioni affrettate che vizierebbero in anticipo una politica di pacificazione capace di mutare la situazione attuale.

Quindi si è unanimemente inclini a ritenere che il gesto di Henderson sia motivato innanzi tutto da ragioni di partito, nonchè — come dice anche il giornale citato — da ragioni personali, giacchè urge senza dubbio a Henderson di ritornare in Inghilterra, ove infatti lo chiama il desiderio di riprendere la sua attività di «leader» dei laburisti.

Nel pomeriggio il delegato francese Massigli e quello americano Wilson si sono recati dal presidente per chiedergli se manteneva la sua decisione ed egli ha sostanzialmente confermato, pur aggiungendo che desiderava rendersi conto della reazione che l'annunzio avrebbe suscitato. Si parla stasera della probabilità che l'Ufficio di presidenza venga convocato per giovedì

La risposta francese a Hitler

PARIGI, 14

Durante la discussione sulle interpellanze di politica estera ripresa oggi alla Camera francese, ha pronunziato un lungo discorso il Ministro degli Esteri Paul Boncour che, replicando ai diversi oratori che lo avevano preceduto, ha tracciato un quadro generale della politica estera francese e poi ha particolarmente risposto all'offerta di trattative dirette fra la Germania e la Francia, a cui il Cancelliere Hitler ha più volte fatto allusione.

Il Patto a quattro e i rapporti con l'Italia

Ma se Paul Boncour ha dichiarato che la Francia è pronta ad iniziare conversazioni diplomatiche con la Germania, egli ha tenuto a precisare che «ogni accordo dovrà in definitiva inserirsi nell'ambito della Società delle Nazioni», il che evidentemente restringe assai la portata delle proclamate disposizioni favorevoli a trattative diplomatiche dirette.

Paul Boncour ha anche parlato delle relazioni con l'Italia e del Patto che una volta di più egli ha difeso contro tutte le accuse ed è stata questa la parte più sostanziosa e più precisa del suo discorso. Il Ministro ha iniziato le sue dichiarazioni trattando della questione del disarmo, difendendo l'azione esplicata da lui per ottenere una convenzione di disarmo coperta da garanzie maggiori di quelle che l'articolo 213 del trattato di Versaglia istituisce per il disarmo tedesco, articolo che si presta a difficoltà di attuazione e la cui applicazione — ha convenuto il Ministro degli Esteri — provocherebbe delle complicazioni. Quindi Paul Boncour ha affermato che, nonostante le difficoltà attuali, la Conferenza dovrà continuare poichè questa — egli ha detto — è la sola via per giungere ad un accordo delle Potenze.

«La politica dei patti — ha detto Paul Boncour — è la politica che ha fatto cessare i malintesi che ci tenevano lontani da uno dei nostri alleati in guerra. Anche se non avesse prodotto altri effetti, il Pattro a quattro avrà avuto un grande risultato: avvicinarsi all'Italia, dalla quale del resto non ci divideva nessuna ragione di divergenza profonda».

Queste frasi sono state accolte dalla Camera con un applauso assai caloroso. Poi il Ministro ha continuato:

«Ciononostante questa politica di collaborazione ha valso al Governo certi attacchi. Si era rimproverato al Patto a quattro di recare offesa allo spirito della Società delle Nazioni. Ma questo Patto è stato inscritto nella cornice della Società delle Nazioni e la Francia non accetterà mai che lo si faccia funzionare al di fuori di questo ambito. Si rimprovera pure al Patto a quattro di allentare i nostri accordi con la Piccola Intesa e la Polonia; ma troppi legami ci uniscono a queste Nazioni perchè un uomo di Stato francese possa rinunciare a direttive ormai tradizionali della nostra politica. Con la Piccola Intesa e l'Italia, la Francia è stata di un'assoluta lealtà al momento della conclusione del Patto e ne è risultato una «détente» innegabile fra la Jugoslavia e l'Italia.

«Pronti a trattare con la Germania»

Presente ovunque, la Francia è sempre pronta a conversare con la Germania. Niente, ha detto il Cancelliere Hitler, ci separa, salvo la Sarre: io aggiungo: nemmeno la Sarre. Il Ministro ha ampiamente trattato della Sarre facendo rilevare che questo Paese dipende dalla Società delle Nazioni e che la Francia se ne occupa solo come membro della Società delle Nazioni per garantire il plebiscito del 1935 e in quanto essa ha nella Sarre degli interessi economici rappresentati dalle miniere che sono proprietà della Francia.

La fine del discorso è stata assai applaudita. Quindi altri oratori sono intervenuti nella discussione. Sale quindi alla tribuna il Presidente del Consiglio, Sarraut, che fa alcune dichiarazioni riprendendo alcuni argomenti trattati dal Ministro degli Esteri:

«Il problema attuale — egli dice — è il problema dei rapporti franco-tedeschi, vale a dire della pace. Che cosa dobbiamo fare? Prima di tutto bisogna conservare il nostro sangue freddo ed evitare di provocare degli allarmi; ma con tutto ciò essere pronti a far fronte ad ogni eventualità. Bisogna d'altra parte che il Paese sappia che esso possiede la forza materiale militare necessaria per impedire a chiunque di dettargli legge. Detto questo bisogna affermare che la Francia vuole continuare a costruire la pace a cui essa tiene tanto».

Dopo un'allusione al plebiscito tedesco il sen. Sarraut dice: «Se la Francia vuole la pace, non vuole però una pace organizzata sotto l'impressione del panico ed essa non cederà se non quello che può cedere».

Dopo aver parlato della sicurezza francese e aver detto che la Francia non abbandonerà i mezzi con cui può garantire la propria sicurezza senz'altre garanzie, il sen. Sarraut insiste perchè si faccia una convenzione di disarmo garantita dal controllo dichiarando che una volta fatta la convenzione sarà il caso di vedere che cosa convenga fare se la Germania non la vorrà firmare.

Poi dopo aver approvato le dichiarazioni fatte nel pomeriggio da Paul-Boncour il Presidente del Consiglio precisa le condizioni alle quali la Francia accetterebbe di trattare direttamente con la Germania:

«Noi desideriamo che la Germania abbia la sua giusta parte nel pacifico concerto delle Nazioni. Non abbiamo mai negato soddisfazione ai suoi bisogni economici. La bilancia commerciale franco-tedesca è favorevole alla Germania.

"Roma si allontana dalla commedia ginevrina,,

MONACO DI BAVIERA, 14

Il *Volkischer Beobachter* sotto il titolo «Riserva generale italiana contro tentativi di far rivivere Ginevra», scrive che le dichiarazioni del delegato italiano suscitarono molta impressione sui membri della Commissione e specie sul presidente che tentò di scongiurare il marchese di Soragna a cambiare atteggiamento. Le *Münchener Neueste Nachrichten* intitolano la dichiarazione italiana «Roma si allontana dalla commedia ginevrina» e dice che essa ha prodotto molto stupore a Ginevra. Per altro si giudica l'azione dell'Italia un aperto e coraggioso distanziamento dai tentativi di continuare la Conferenza senza la Germania.

Un commento francese

PARIGI, 14

In una corrispondenza da Roma il *Matin* scrive: «L'Italia è disposta, in principio, salvo le differenze di misura nell'applicazione, ad appoggiare il punto di vista della Germania sull'eguaglianza dei diritti e siccome l'Inghilterra sembra da qualche giorno essere entrata nella stessa via, non ci manca di fare osservare qui che se la Francia persiste nel suo atteggiamento intransigente, essa si troverà ben presto sola, contro tutti. Revisione o isolamento, continua il giornale, conciliazione sul princicipio della tesi tedesca o rottura definitiva in Europa: tale è il dilemma che tutta la stampa italiana pone alla Francia.

Questa è accusata di perseguire una politica di armamenti ad oltranza. Si criticano vivamente il timore manifestato alla tribuna della Camera o dai giornali al riguardo del riarmamento della Germania. Mussolini, in un articolo del *Popolo d'Italia*, è andato fino a scrivere l'altro ieri che è comprensibile che la Germania riarmi poichè, qualunque cosa faccia, la Francia ed i suoi associati, sono almeno quattro volte più armati di essa.

L'Inghilterra costruirà
tre grandi incrociatori

LONDRA, 14

Alla Camera dei Comuni il Primo Lord dell'Ammiragliato ha annunciato che, dopo un nuovo esame dei più recenti programmi delle altre Nazioni (Stati Uniti e Giappone) per la costruzione degli incrociatori, l'Ammiragliato ha intenzione di rivedere il programma del 1933 per incorporarvi due incrociatori di nuovo tipo di circa 9 mila tonnellate, con un armamento maggiore, ed un incrociatore da 5200 tonnellate. Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha aggiunto che verranno limitate, per quanto è possibile, le navi di maggiore tonnellaggio e verrà ridotto il tonnellaggio massimo dei futuri incrociatori. La somma stanziata per il programma 1933 non sarà aumentata da questa revisione del programma.

Il Premio Nobel per la pace
non verrà assegnato

OSLO, 14

L'apposita Commissione ha deciso di non distribuire il premio Nobel per la pace per gli anni 1932 e 1933. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Il prezzo dell'oro è stato fissato oggi a dollari 33.56 per oncia di fino.

Il Governo turco ha presentato all'Assemblea nazionale un disegno di legge che istituisce il monopolio statale sulla fabbricazione dei gas venefici.

La Commissione d'inchiesta nominata dalla Società delle Nazioni per il conflitto del Gran Chaco fra il Paraguay e la Bolivia è partita da Buenos Aires per Asuncion, di dove si recherà in Bolivia, visitando poi il teatro della guerra del Gran Chaco.

E' esplosa a Rotterdam la caldaia d'una lavanderia. Soltanto una persona è rimasta ferita, ma i danni materiali sono molto gravi, elevandosi a 350.000 fiorini. Tutti i vetri di 25 immobili dei dintorni sono andati in frantumi.

Nel villaggio di Babios (Polonia) tre contadini che avevano trovato in un campo una granata rimastavi dalla guerra hanno tentato di smontarla. La granata però è esplosa improvvisamente, uccidendo i tre disgraziati.

La nave polacca «Kosciuszko» che fa servizio fra Gdynia e l'America ha salvato l'equipaggio di 12 persone del vapore da pesca tedesco «Horst Wessel» che stava sul punto di affondare presso le coste al nord della Scozia.

La storica residenza di Re Giovanni Sobieski presso Wilanow, diverrà prossimamente proprietà del tesoro pubblico, perchè l'attuale proprietario conte Branicki non può pagare le imposte arretrate, che si elevano ad undici milioni di zloti. Secondo i giornali, il castello di Wilanow diverrà residenza del Presidente della Repubblica.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.1	12	9	cop., legg. mosso
Roma	754.7	16	10	coperto, agitato
Torino	753.5	5	—2	coperto
Milano	754.0	6	3	piovoso
Genova	752.9	13	5	¾ coperto, mosso
Venezia	751.2	9	5	piovoso, mosso
Firenze	752.1	12	5	coperto
Ancona	752.0	16	5	¾ coperto, mosso
Bologna	754.1	6	—1	tre quarti coperto
Napoli	754.7	19	9	coperto, agitato
Taranto	757.8	20	16	cop., legg. mosso
Palermo	757.8	23	13	piovoso, mosso
Catania	755.6	21	14	coperto, calmo
Cagliari	—	—	—	
Tripoli	758.4	22	14	coperto, mosso
Messina	756.7	20	15	cop., legg. mosso
Trento	754.3	5	2	piovoso
Fiume	751.7	12	9	piov., legg. mosso
Bari	755.6	21	10	cop., legg. mosso
Sanremo	751.9	15	8	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	756.5	27	21	cop., legg. mosso
Rodi	763.2	25	19	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste alquanto attenuata la depressione mediterranea che oggi ha due centri, l'uno sull'alto Adriatico, l'altro sull'alto Tirreno. Il minimo europeo è sempre sull'Islanda, mentre le altre pressioni trovansi sull'Europa nord-orientale sulla penisola iberica. Probabilità: Il tempo si manterrà variabile su tutta l'Italia. Si avranno schiarite frequenti, specie sulle regioni meridionali, ancora pioggie a intervalli sulle regioni settentrionali e centrali e più specialmente sull'alto Adriatico e sulle località montane. Venti grecali moderati in Val Padana, quasi forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, quasi forti meridionali sul medio e basso Adriatico e sullo Jonio, tra libeccio e ponente sul medio e basso Tirreno. Temperatura in irregolare variazione. Mare

CRONACA DELLA CITTÀ

...fezione scolastica dell'O.N.B. e le elargizioni

...s'inizia in tutte le scuole la di...zione della refezione dell'Opera ...; ecco dunque che con i primi ... della stagione invernale, i pic... Balilla e le Piccole Italiane trova... benefica assistenza che l'Opera ogni anno predispone molto op...namente con l'inizio dell'anno ...tico.

...'anno godranno del beneficio ... refezione complessivamente 2107 ... camerati.

Questa imponente cifra il Comitato provinciale dell'Opera Balilla è po... giungere mediante il contributo ... Comune e attraverso lo sforzo di ... patronati scolastici sezionali ... Opera; infatti il patronato della ... di via dell'Istria riesce a distribuire 100 refezioni, quello della scuola «De Amicis» 30, della scuola «C. Su... 10, della scuola «Duca D'Aosta» ... scuola «F. Venezian» 40, della ... «Vitt. Emanuele III» 40, della ... «S. Xydias» 42.

Questa mirabile gara compiuta dai ... patronati va ricordata l'opera ...issima delle benemerite patro-...

...'anno l'Opera Balilla fin d'ora ...isce la distribuzione di un com...o di 263.375 razioni di cacao, ... pane che saranno consumate ... agli organizzati più bisognosi, e ... numero, già rilevantissimo, sarà ...mente aumentato non appena gli ... patronati scolastici sezionali del... Balilla introiteranno le somme ... nel bilancio dell'esercizio in ...

... è male riportare, a titolo di cro... alcuni dati riguardanti la refe... scolastica dell'Opera Balilla, an...chè le cifre si sostituiranno fa... alle parole e daranno una ... idea alla cittadinanza dello sfor... l'Opera Balilla compie ogni in... a favore dei piccoli bisognosi ... classi meno abbienti, apportando ... sensibile sollievo a migliaia di ...

...anno solamente nella refezio... scolastica verranno consumati 26.387 ...grammi di pane, 65.843 litri di ... 1316 chilogrammi di cacao e 3950 ...grammi di zucchero con una spesa ...essiva, compresa la confezione, di ... 116.000.

...derando questo sforzo e consi... che con mezzi maggiori si po... maggiormente estendere quest'ope... assistenza, sarebbe molto oppor... che i cittadini tutti si ricordas... sempre nelle loro elargizioni del... Balilla.

... di cultura per le Giovani Italiane

...sodisfare al desiderio delle Giovani Italiane iscrittesi ai corsi semestrali di lingue moderne e di stenografia, la presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, ha ... di iniziare quanto prima le lezioni di lingua tedesca, lingua francese e stenografia. Fino a completa sistemazione della Casa della Giovane Italiana, le lezioni si terranno, per gentile concessione del preside, all'Istituto ...ola commerciale, via A. Diaz 20.

...ioni di lingua tedesca, insegnante professoressa Eisenschiml Ganga... terranno il martedì e venerdì e ...mente per il primo corso dalle ... 18 e per il secondo corso dalle ... Prima lezione venerdì 17 cor...

...lezioni di lingua francese insegnante la professoressa Raimis si terranno con molta probabilità il lunedì ...edì, dalle 16-17 il primo corso e 17-18 il secondo corso. Le lezioni di stenografia, insegnante la professoressa Rizzardi il lunedì e giovedì. Il primo corso dalle 18 alle 19 e 19-20 il secondo. Prima lezione ... 20 corr.

...inizio e l'orario delle lezioni di inglese verranno comunicati ... prima.

... tutt'ora aperte le iscrizioni a ...corsi e si fanno al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio 1, II ufficio Piccole e Giovani ... verso la quota di lire 25 per ... la durata del corso.

...mine nell'Opera Balilla

...sidente dell'O. N. Balilla accogliendo la proposta avanzata dal Comitato provinciale di Trieste ha ratificato la nomina dei seguenti camerati: ... Hermanstorfer-Marin a presidente del Comitato rionale di Scorcola; capomanipolo Leopoldo Zanni presidente del Comitato comunale di ...; Roberto Zanolla a presidente del Comitato comunale di Staran...

... ritiro delle scarpe ...erte dai Duchi ai bambini

...ederazione dei Fasci di combattimento comunica: Risulta a questa ...azione che numerosi buoni per il ... di scarpe, contenuti nei pacchi ...buiti dalle LL. AA. RR. i Duchi ... al Politeama Rossetti il 5 corr. ...non sono stati usufruiti. Si invi... perciò i possessori dei medesimi a ... quanto prima le scarpe al de... della ditta Dei Rossi in piazza ...

... Giovanili di Combattimento

...ndo federale F. G. C. I signori ...: Comandante Marega Alberto, ...turia Babudieri Aiace e capo... De Marchi, sono invitati a ...rai al Comando federale dei ... C. questa sera alle ore 19.30.

... di S. Vito - Reparto alpino. ... sera alle ore 20 rapporto capi... e vicecapisquadra. Non sono ... le assenze ingiustificate.

... di Servola. Oggi, alle ore 21 rapporto capisquadra e vice...dra, in sede del Comando G. «G. Berutti».

... di S. Giovanni. Ufficiali e gra... sono comandati a rapporto per ... alle ore 21 precise per comu... importantissime.

... di S. Giacomo. I sottoindicati ...: Chersovini Leopoldo, Guerrini ..., Muggeo Michele, Pace Antonio, ... Massimo, Scatigna Leonardo, ... Bruno, Tacchinari Ferruccio, ... Giuseppe, Paliaro Domenico ...comandati questa sera in sede ... 20.30 (Campo S. Giacomo 5). ... di impossibilità delegheranno ...iliare.

Il Calendario del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha iniziato la distribuzione del calendario ufficiale del Partito.

La cittadinanza può quindi rivolgersi direttamente alla Segreteria amministrativa per gli acquisti. Ogni copia costa lire 15. Il calendario fascista non deve mancare in nessun ufficio, in nessuna scuola, in nessun esercizio pubblico, in nessuno studio, in nessun circolo, in nessuna famiglia appena agiata. Dovunque esso costituisce una affermazione di devozione al Regime.

Nuovi iscritti al Fascio di Tomadio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica la lista dei nuovi ammessi al P. N. F.

Fascio di Tomadio: Turchi Antonio di Antonio, Auche Carlo di Antonio, Germani Luigi fu Giuseppe, Filippi Stanislao di Giovanni, Vidamar Albino fu Gasparo, Raubar Giovanni fu Antonio, Germani Giuseppe di Nicolò, Zlobec Antonio di Andrea, Fabiani Giuseppe fu Francesco, Orel Giovanni fu Carlo, Turchi Vincenzo fu Vincenzo, Pegan Giuseppe di Luigi, Jazsbec Giovanni fu Francesco.

Il gr. uff. Frigessi di Rattalma alla presidenza della Riunione Adriatica

S. E. Mosconi nel Consiglio

Nelle sedute dei Consigli della Riunione Adriatica di Sicurtà, tenutesi ieri, in seguito alle dimissioni del presidente avv. Eugenio Brunner, e su proposta dello stesso, venne nominato presidente del Consiglio direttivo il gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, il quale conserverà la carica di amministratore delegato e direttore generale della Società.

A far parte del Consiglio direttivo vennero poi chiamati S. E. il cav. di gr. cr. dott. Antonio Mosconi, Ministro di Stato e senatore del Regno e l'avv. Paolo Reiser, mentre il Consiglio generale venne completato con la nomina dei signori prof. dott. Nicolò Castellino, deputato al parlamento e gr. uff. dott. Ignazio Mormino.

Gli esami di grado nella Marina mercantile. Il 12 dicembre avrà inizio, presso la R. Direzione marittima, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scade il 2 dicembre prossimo.

Corsi obbligatori e volontari per ufficiali in congedo

Il comando del Gruppo di Trieste dell'Unione ufficiali in congedo d'Italia richiama l'attenzione dei suoi inscritti sulle disposizioni, norme e direttive che seguono e che sono emanazione delle alte Gerarchie fasciste e militari.

Si stanno organizzando dei corsi di istruzione che si svolgeranno a Trieste e Monfalcone e forse anche in altre località, che si designeranno, con inizio 1.o dicembre e fino al 31 marzo 1934, con una interruzione dal 16 dicembre al 15 gennaio 1914. Anche a Postumia avrà luogo un corso d'istruzione.

I corsi d'istruzione hanno lo scopo di mettere al corrente gli ufficiali — specie inferiori — sulle principali questioni tattiche inerenti alle loro funzioni, addestrandoli al comando di plotone o di compagnia e reparti corrispondenti, per quanto possibile, con l'esercizio del comando effettivo di reparto. La legge 10 luglio 1930, n. 957, sull'avanzamento degli ufficiali in congedo, stabilisce che gli ufficiali inferiori di complemento, per poter conseguire il grado superiore, debbono aver frequentato — nel periodo di permanenza nel grado — almeno un corso d'istruzione per gli ufficiali in congedo, se sottotenenti, e due corsi d'istruzione se tenenti o capitani.

Il Ministero della Guerra ha stabilito entro quali limiti di anzianità di grado e di età (fino a 45 anni per i capitani e 40 per tenenti e sottotenenti) gli ufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio sono obbligati a frequentare i corsi.

Essi verranno avvertiti personalmente dal Comando del Distretto in questi giorni, e presso il Comando del Gruppo «Unuci» riceveranno dati, notizie e disposizioni per l'inizio delle istruzioni che verranno pure diramati a mezzo dei giornali. Potranno frequentare i corsi gli ufficiali della M. V. S. N. nonchè tutti quegli altri ufficiali di qualsiasi grado ed età che lo desiderassero, ed essi si iscriveranno presso il Comando Gruppo «Unuci».

Da notare che gli ufficiali che non hanno l'obbligo di frequenza e che hanno preso parte a due corsi, potranno iscriversi ai nuovi corsi e parteciparе, se credono, alle sole istruzioni tattiche. Gli ufficiali in congedo che per l'ubicazione della loro residenza sono impossibilitati a partecipare ai corsi che sarebbero obbligati a frequentare, ne faranno immediata notifica al Comando del Gruppo. Naturalmente essi devono dimostrare in modo inconfutabile l'impossibilità di partecipare ai corsi.

Nulla verrà trascurato per agevolare agli ufficiali la frequenza dei corsi. Essi hanno diritto durante le esercitazioni, e sempre quando non sieno disponibili automezzi predisposti dalla autorità militare, alla tariffa ridotta del 70 per cento e le spese di viaggio dalle sedi di abituale residenza a quella dei corsi, verranno al termine degli stessi rimborsate, semprechè gli ufficiali abbiano preso parte ad almeno due terzi delle esercitazioni ed a metà delle riunioni.

Per contro si fa noto che gli ufficiali che avendo obbligo e possibilità di frequentare i corsi, li disertano per scarsa comprensione degli alti doveri dell'ufficiale in congedo in Regime fascista, saranno esclusi dalle concessioni ferroviarie stabilite per gli iscritti all'«Unuci».

Le riunioni verranno indette tempestivamente e segnalate a mezzo della stampa quotidiana o di avvisi personali. Non appena sistemata la nuova sede del Comando del Gruppo, verrà installato il telefono per agevolare anche le comunicazioni con gli iscritti. Ciò presumibilmente avverrà verso la metà del prossimo dicembre. Al Comando di Gruppo vi è sempre il personale addetto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 2. Successive comunicazioni verranno pure divulgate dai quotidiani.

Il Ministro della Guerra nell'indire i corsi ha fatto rilevare la grande importanza che essi assumono nella preparazione dei quadri che dovranno, se la Patria lo chieda, guidare il popolo in armi, assolvendo alla più nobile funzione di cui viene investito il cittadino integerrimo e valido.

S. E. il Generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, così conclude la circolare che indice i corsi d'istruzione:

«L'efficienza dell'Esercito di guerra risiede soprattutto nella preparazione dei quadri in congedo: donde la necessità ed il dovere di dedicare ogni maggior cura a questi centri di addestramento guerriero, utilizzando per tale altissimo scopo la collaborazione di due formidabili forze del Regime: la Milizia della Rivoluzione e l'«Unuci», il cui capo è il Segretario del Partito Nazionale Fascista».

Le supreme Gerarchie del Partito attendono dunque che gli ufficiali in congedo, consci della loro missione e dei loro doveri, frequentino con entusiasmo ed assiduità i corsi che li renderanno più capaci e più degni della loro distinzione e del loro inquadramento, nelle migliori e più fattive energie dello Stato fascista e dell'Esercito.

Un nuovo fascicolo della rivista "Sul Mare„

Il meritato successo della rivista «Sul Mare» non poteva avere più brillante suggello che nell'adozione di essa come rivista di viaggi di tutto il gruppo armatoriale Italia - Cosulich - Lloyd Triestino. Da nove anni, sotto la direzione intelligente e vigile di Bruno Astori, la magnifica rivista triestina si perfezionava in modo da stare a pari, senza contestazione, con quanto si faccia di meglio al mondo in questo genere di pubblicazioni moderne. Oggi «Sul Mare» è la rivista italiana per eccellenza, offerta all'ammirazione di tutti i passeggeri che viaggiano sulle grandi navi italiane. Il nuovo fascicolo di essa, ieri uscito, che reca sulla copertina una stupenda visione del «Rex», la gigantesca nostra nave trionfante, mostra non poche modificazioni e perfezionamenti. Le riproduzioni fotografiche, portate alla più mirabile evidenza tecnica, hanno una decisa prevalenza su tutto; non ci sono articoli scritti in altre lingue che l'italiana; viceversa, per comodo dei viaggiatori internazionali, il testo di buona parte delle illustrazioni è tradotto anche in inglese.

Il fascicolo si può dire dedicato al «Rex», la nave italiana conquistatrice del «Nastro Azzurro», ossia del più ambito primato sui mari. Nave ed avvenimento sono superbamente illustrati. E il testo è affidato al nostro Carlo Tigoli, che con la sua agile vivacità e con la sua esperta competenza in cose navali, parla del «Rex», la più veloce nave del mondo. Il «Nastro Azzurro», oggi invidiata conquista d'Italia, è poi illustrato storicamente in un altro brillante articolo di Vittorio Curti. Un'altra cara scrittrice nostra, Lucia Tranquilli, descrive, con elegante alternare di richiami storici e d'impressioni paesistiche, una crociera mediterranea dell'«Oceania». E Pino Rost parla di quello che è un vero trionfo dell'industria e dell'arte navale triestina: la Mostra dei Trasporti alla Triennale di Milano. Un colorito articolo «Verso il Marocco», di Italo Levi, precede le cronache di varietà. Cosa davvero di grande onore per la città nostra questo fascicolo, anche per l'esemplare esecuzione tecnica dell'Editoriale Libraria.

L'assemblea dello Sci Club Monte Tricorno

Alla presenza di numerosi soci ebbe luogo iersera l'annuale assemblea dello S. C. Monte Tricorno. Prima di leggere la relazione sull'attività sportiva durante l'anno XI, il presidente commemorò il consocio dott. Bruno Basilisco, tragicamente perito quest'estate, e rievocò la nobile figura dello scomparso, che era stato uno dei fondatori dello Sci Club e uno dei pionieri dello sci nella Venezia Giulia. Per onorare la memoria del dott. Basilisco, lo Sci Club sta allestendo una mostra postuma delle sue fotografie di montagna, e organizzerà una gara internazionale per una coppa intitolata allo scomparso.

Dopo aver commemorato il consocio Franco Cassini, pure deceduto nel corso dell'ultimo anno, il presidente fece una rapida sintesi dell'attività svolta dallo Sci Club nel corso dell'annata. Il numero dei soci è passato da 469 a 571, le entrate ordinarie e straordinarie da lire 31.088 a lire 38.804, mentre l'intensa attività sportiva si riassume nelle seguenti cifre: 46 gite sociali con un complesso di circa 3700 partecipanti; 4 gare con 124 iscritti; 4 convegni con circa 1950 giornate di presenza. Dopo aver fatto una rapida cronaca delle manifestazioni organizzate dallo Sci Club, il presidente rivolse un vivo ringraziamento a tutti coloro che coadiuvarono la direzione nel suo non sempre facile compito. Quindi il cassiere lesse il resoconto finanziario, dopo di che il presidente presentò la nuova direzione che risulta così composta: Presidente prof. P. Luzzatto-Fegiz, vicepresidente conte avv. Massimo de Domini, segretario Riccardo Elboni, consiglieri: dott. Mario Baxa, Carlo Forti, Amerigo Ghersina, Umberto Picciola.

Conferenza all'Alpina

Questa sera alle 20 avranno inizio all'Alpina le conferenze e conversazioni settimanali. L'avv. Carlo Chersi parlerà sul tema: «Sport invernali in Carinzia». La conferenza sarà illustrata da numerose diapositive ritratte da brillanti fotografie della regione.

ASTERISCHI

Onorificenze

Il dott. Carlo Rangan, segretario generale della Congregazione di Carità, fascista del '19 e membro del primo Direttorio provinciale, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Tale onorificenza premia l'esemplare attività e la riconosciuta rettitudine del dott. Rangan nel campo della beneficenza pubblica ove, da lunghi anni, con illuminata competenza ed umana provvidenza opera a sollievo degli indigenti. La notizia della nomina sarà certo appresa con viva soddisfazione da quanti seguono l'infaticato lavoro e conoscono l'adamantino carattere di Carlo Rangan, al quale porgiamo vivissime felicitazioni.

— Il cav. uff. Italo Granato, dell'Ufficio stampa dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, per molti anni redattore combattivo del «Popolo di Trieste» e nostro apprezzato collaboratore, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Al valoroso collega, che fu tra i primi fascisti di Trieste e fedele collaboratore di S. E. Francesco Giunta, inviamo le nostre più cordiali congratulazioni.

— In occasione del genetliaco di S. M. il Re è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia il primo capitano medico dott. Edoardo Carvaglio, già decorato delle medaglie d'argento e di bronzo al valor militare, di due Croci di guerra, della medaglia dei Benemeriti della Salute pubblica e di varie decorazioni italiane e straniere. Al valoroso ufficiale medico vivissimi rallegramenti.

— Al volontario di guerra Arturo Carnielutti, della Federazione sindacati industria della Stampa, è stata conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Al maresciallo Luigi Palumbo, comandante la squadra politica della nostra Questura, valoroso ufficiale combattente decorato della Croce di guerra, è stata conferita, per gli importanti servigi resi, la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nuovo professore

Il nostro concittadino Guido Rotter, allievo del prof. dott. Guido Davide Nacamuli, ha superato presso il locale Ateneo Musicale, con una votazione eccezionalmente brillante, l'esame di licenza superiore di pianoforte. Al nuovo professore già favorevolmente noto nei nostri ambienti musicali, felicitazioni ed auguri.

Lauree

Il nostro concittadino Raimondo Visintin si è laureato in ingegneria civile presso il R. Politecnico di Milano, con esito brillante. Al neodottore-ingegnere vivi rallegramenti ed auguri.

— Il giovane Tullio Tamaro ha conseguito a pieni voti presso l'Università di Milano la laurea in legge. Vivi rallegramenti.

Nuova pubblicazione

Con i tipi della «Celvi» è uscito in elegante veste tipografica un divertente libro per fanciulli, della concittadina Eleonora Torossi. «Cavalieri coraggiosi» già annunziato tempo fa, offre al mondo dei piccoli le avventure varie e strane di una famiglia di pietre preziose e di alcuni bambini, sbalzati improvvisamente in una serie di peripezie, che si incalzano per centocinquanta pagine e da cui un valoroso ometto, «Dodo», e i gemmati Cavalieri in spada e speroni, cercano di uscire con onore. Al volume — ch'è stato fatto segno della lode del direttore didattico centrale cav. Garzolini — la Libreria Treves ha voluto gentilmente concedere un'intera vetrina. Il libro è stato illustrato dal sig. Orfeo Toppi.

Al Caffè degli Specchi

Al Caffè degli Specchi continuano gli apprezzatissimi concerti dell'orchestra Seifert diretta dalla violinista viennese Milla Heythiry. Questa sera alle 21.30 avrà luogo inoltre la «Lotteria dei dolci» del tutto gratuita. Fra i premi figurano torte, tortiglioni, cestini di dolci, cioccolatini ecc.

Cultura italiana in Cecoslovacchia

Uno studio su "Stillicidio„ di Simonetti

Sul quotidiano cecoslovacco *Lidové Noviny*, assai rigoroso nella scelta dei suoi collaboratori, fra cui Arne Novák e K. Capek, il prof. Josef Bukácek, della nostra Università ha pubblicato alcuni articoli critici intorno alla letteratura italiana, esaminando soprattutto l'antologia dei poeti moderni italiani fatta da A. Felix, le opere di M. Bontempelli, P. Gadda, G. Stuparich e G. Papini («Dante vivo»).

In questi giorni uscirà sullo stesso giornale la recensione dello «Stillicidio» di Eugenio Simonetti, con cui il critico ceco intende d'iniziare una serie di saggi critici sugli scrittori triestini. Il Bukácek stabilisce la comune ispirazione del Simonetti con alcuni scrittori cecoslovacchi, quale J. V. Rosulek, affinità questa che trapela anche da alcuni tratti comuni alle loro opere: uguale svolgimento psicologico di alcuni personaggi, elevazione della realtà a simbolo, presso il Simonetti talvolta a simbolo dantesco, la decomposizione della stessa realtà in una visione espressionistica che meglio s'addice alla confusione di pensiero e di morale manifestatasi durante la guerra. Nella concezione fondamentale dell'argomento c'è però un netto distacco fra i due scrittori, risalendo il libro del Simonetti alle famose tradizioni delle confessioni di Silvio Pellico prive del suo elemento idealizzatore cristiano, completamente nel senso dell'autobiografismo vociano chè ammette nella letteratura soltanto una espressione dall'esperienza scrupolosamente accertata. Parlando col Gargiulo, il libro del Simonetti rappresenta il trapasso dal periodo vociano della cultura e del documento a quello dell'arte portando in sè dei frequenti brani sublimati nell'arte o quasi. Questo fatto lo raccosta alla «Guerra del '15» di G. Stuparich, dove quel processo è già completamente compiuto e la realtà sublimata in una forma artistica talvolta calligrafica. Chiudendo la sua recensione il critico ceco esprime il desiderio che il libro del Simonetti sia letto anche in Cecoslovacchia, non soltanto per il suo argomento, bensì anche per il poeta, che qui dorme in panni di pedagogo e di meditatore, e per la virile, latina armonia che irradia l'uomo Simonetti.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Il Gen. Giovanni Castagnola grande ufficiale mauriziano

S. M. il Re ha firmato, in questi giorni, il decreto di nomina del Generale Giovanni Castagnola a grande ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'altissima onorificenza è giusto premio all'attività del valoroso ufficiale e del cittadino esemplare che dalla redenzione vive nella nostra città.

Subito dopo la guerra, durante la quale il Gen. Castagnola ha combattuto nelle file della III Armata, guadagnandosi una medaglia d'argento al valore e due Ordini Militari di Savoia, l'illustre ufficiale è stato il primo comandante della Divisione Militare. In questa sua qualità egli ha scortato i Sovrani durante la loro visita alla nostra Provincia. Il Comandante della III Armata, che lo aveva caro, ha avuto per lui parole di alta lode.

Lasciato l'Esercito, il Gen. Castagnola è stato nominato Podestà di Ronchi dei Legionari. Anche in questa nuova carica egli ha dimostrato grande accorgimento e fervida attività, tanto che in questi giorni, finiti i primi cinque anni di nomina, è stato riconfermato.

Al Gen. Castagnola, che fin dalla vigilia è stato animato dal più puro spirito fascista, le nostre vivissime congratulazioni.

La conferenza Vlach al Dopolavoro A.C.E.G.A.

Ieri sera il chiarissimo dott. cav. Giuseppe Vlach tenne dinanzi a numerosissimi uditorio, composto in prevalenza da addetti alle Aziende, l'annunciata conferenza sui primi soccorsi in caso di asfisia. Il bravo conferenziere parlò dell'apparecchio della respirazione, illustrando l'anatomia del naso, della faringe, della laringe, della trachea, dai bronchi e dai polmoni; spiegò il meccanismo della respirazione, le differenti cause provocatrici l'asfisia, cioè corpi estranei nelle vie respiratorie, lo strozzamento, l'impiccagione, l'annegamento e l'asfisia per gas irrespirabili e tossici ed i primi soccorsi da prestare in simili casi.

Alla fine della conferenza il dott. Vlach è stato vivamente applaudito. La prossima conferenza sarà tenuta al 17 corrente.

Servizio telefonico italo-jugoslavo

Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e Bijeljina, Bosanska Raca dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a lire 12.75.

I funerali di Paolo Zampieri

Imponenti e commosse onoranze funebri sono state tributate ieri dalla cittadinanza al compianto dott. Paolo Zampieri, volontario di guerra e capo divisione del nostro Comune, deceduto ieri l'altro in seguito a grave morbo.

Fin dalle 14 una gran folla di cittadini, rappresentante e associazioni con labari e vessilli si era radunata in Piazza Scorcola. Alle 15 folti gruppi di volontari e un reparto dell'Esercito vanno a schierarsi davanti alla casa dell'estinto in via Scorcola 6. Il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Segretario federale comm. Perusino, i Vicepodestà comm. Cavani e comm. Cobolli-Gigli in rappresentanza del Podestà assente da Trieste, il Segretario generale del Comune e altre personalità si recano a visitare la salma.

Alle 15 precise il feretro avvolto nel tricolore, portato a braccia dai commilitoni dell'estinto, esce sulla via. La folla saluta romanamente, il reparto militare di artiglieria del 23.o campagna presenta le armi.

Lentamente, sempre a braccia il feretro viene portato in Piazza Scorcola e deposto sul carro.

Il corteo si muove. Precede la musica presidiaria, seguita da un reparto armato del Regio Esercito, da un plotone di vigili urbani e da uno di vigili al fuoco in alta tenuta. Segue un'interminabile fila di corone, alla testa delle quali spicca una magnifica con bacche dorate e nastri tricolori inviata dal Comune di Trieste. Vengono poi le corone, inviate dal Comando dei vigili urbani, dai vigili al fuoco, dalle guardie rurali, dall'Unione dei Sindacati fascisti del commercio, dalla Compagnia Volontari, dalla Società Ginnastica Triestina, dai conducenti di autotassametri pubblici, degli autotassametri della S. E. A., dai venditori ambulanti di tutti i rioni cittadini, dalle rivendugliole di Piazza Ponterosso, Piazza Goldoni e Piazza Garibaldi, dalle fioraie, dalla Cooperativa spazzacamini, dalla «Vigile» e di altri enti, sindacati e associazioni.

Dopo la teoria delle corone procede un plotone di agenti della «Vigile» e quindi una numerosa rappresentanza della Federazione Combattenti in elmetto e camicia nera, con alla testa il labaro della Federazione. Seguono ancora le rappresentanze dell'Opera Nazionale Dopolavoro col labaro del Dopolavoro Provinciale di Trieste, dell'Unione fascista giuliana delle imprese di comunicazioni interne, della Confederazione dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna, del Gruppo addetti comunali, dell'Associazione del Pubblico Impiego, del Dopolavoro «Fiamma», dell'Associazione Nazionale del Fante, del Reale Automobile Club d'Italia e della Società Ginnastica Triestina. Numerosissima è la rappresentanza dei venditori ambulanti, i quali accorrendo tutti compatti ai funerali hanno voluto onorare la memoria del loro compianto benefattore, così pure numerose sono le rivendugliole e altre popolane.

Il carro funebre, fiancheggiato da vigili urbani, è preceduto da due carri carichi di ghirlande inviate dalla famiglia, da altri enti ed amici del defunto.

Il feretro è seguito dal figlio Riccardo, dal fratello ing. Piero, dal cognato sig. Fogazzaro e dagli altri congiunti. Sono presenti poi numerose autorità cittadine tra le quali notiamo il Viceprefetto, il Segretario federale, i Vicepodestà, il Colonnello del 152.o fanteria, in rappresentanza di S. E. il Comandante d'Armata e del Generale Comandante di Divisione, i deputati, i dirigenti di tutti gli uffici e aziende municipali con una larghissima rappresentanza di impiegati, i rappresentanti di vari enti, istituti e associazioni cittadine, un folto stuolo d'ufficiali del R. Esercito e della Milizia, numerosi condiscepoli con gli insegnanti superstiti e quindi una larga rappresentanza di volontari di guerra e legionari fiumani con il labaro e il medagliere della Compagnia Volontari. E' pure presente una rappresentanza dei volontari capodistriani col labaro della Sezione. Segue una folla immensa di gente d'ogni classe, d'ogni ceto sociale. Chiude l'imponente corteo un reparto armato dell'Esercito.

Lentamente, al suono di marcie funebri, il mesto corteo procede tra due fitte ali di popolo commosso. Molte donne del popolo piangono. Unanime è il cordoglio e si ha la dimostrazione della partecipazione di tutti, personalità, semplici popolane e lavoratori, al doloroso lutto. Particolarmente commovente la partecipazione degli umili. Per il suo ufficio il dott. Zampieri era in costante contatto con i Sindacati del commercio e aveva saputo creare una effettiva collaborazione fra il Comune e l'ambulantato. E in ogni suo intervento aveva seminato il bene.

Il corteo percorre via Commerciale, Piazza Oberdan, via Carducci e Piazza Goldoni. Qui i chioschi di vendita sono velati con drappi neri. In via Silvio Pellico i reparti e le rappresentanze si schierano ai due lati della via per rendere l'estremo saluto alla salma. Le rivenditrici di Piazza Goldoni hanno voluto rinnovare il loro estremo saluto alla salma facendo un nuovo omaggio di fiori. Al suo passaggio la truppa presentà le armi, vessilli e gagliardetti abbrunati si chinano. Allo sbocco della Galleria Sandrinelli il carro funebre sosta. Il sacerdote officiante impartisce al feretro la benedizione. Subito dopo il conte di Zamagna, a nome dei Volontari fa la chiama dello scomparso. Con l'austero rito fascista, le onoranze funebri hanno fine e la salma, salutata dal commosso cordoglio della folla si avvia verso il Cimitero di Sant'Anna, seguita dai familiari, dagli intimi e dai camerati dell'estinto che avevano preso posto in numerose automobili private e in alcune delle novanta macchine pubbliche che gli autotassametristi avevano messo a disposizione per onorare la memoria del defunto.

Al Cimitero la salma è stata tumulata nella tomba della famiglia Zampieri. Anche qui vivissima è stata la commozione di coloro che vi hanno assistito. Fiori e fiori sono stati gettati nella tomba dai congiunti, dagli amici dai camerati e dalle popolane, ultimo devoto omaggio alla memoria dell'estinto.

— Fra le varie manifestazioni di cordoglio giunte al Municipio, rileviamo quella, personale, del sen. Giorgio Bombi, Podestà di Gorizia.

— Il Consiglio direttivo della «Previdenza», di cui il defunto dott. Paolo Zampieri faceva parte, ha deciso di onorarlo facendo un'elargizione per scopi benefici sociali, imbandierando a lutto la sede sociale e intervenendo in corpore ai funerali.

La mostra del pittore Finazzer. Oggi, alle 18, nella sala delle esposizioni, sita nei locali dell'ex Caffè Edison, viale Venti Settembre 16, si inaugura la mostra personale del pittore Arturo Finazzer.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'ente dei concerti sinfonici

Verso la risoluzione del problema musicale cittadino

Un breve comunicato esplicativo, annunziava domenica la costituzione dell'Ente cittadino dei concerti sinfonici. La commissione, che ha studiato la possibilità e progettate le modalità per la realizzazione di un programma musicale triestino, era presieduta da S. E. il Prefetto, il quale ha prospettato il problema con tanta chiarezza di vedute e sensibilità della funzione cui l'Ente dovrà servire, che è lecito presagire fin d'ora le più feconde e liete conclusioni per gli ulteriori lavori e la loro conclusione. Non è la prima volta che su queste colonne si scrive del problema musicale cittadino, certo assai complesso e delicato. Problema di orchestra, e problema anche economico. Da lunghi anni si vagheggiava un'orchestra stabile o semistabile che potesse svolgere cicli ordinati di concerti sinfonici. Vari tentativi andarono falliti. Ma questa è la prima volta, e certo è la buona, che il problema viene affrontato e studiato e realizzato con piena consapevolezza della sua grande importanza cittadina.

La funzione artistica di Trieste

Il problema dell'arte a Trieste, musica, prosa, lirica, ha da essere guardato e interpretato anche come fattore politico, giacchè la città nostra, tra le altre varie funzioni di frontiera, ha anche quella di affermare, con alte e decorose manifestazioni, l'arte italiana e in tale affermazione non fa altro che continuare, dopo la redenzione, ciò che faceva prima della guerra. S. E. il Prefetto che ha voluto dare al dibattito della commissione il suo autorevole contributo di argomentazioni, ha sentito l'importanza civile e politica del problema, ha compreso il valore economico e la necessità artistica per una città come la nostra, educata ed esperta musicalmente, ed ha improntato il problema della sua giovanile e fattiva volontà di realizzazione, inquadrandolo nelle illuminate direttive del Regime che guarda con interesse all'elevamento artistico e spirituale della Nazione.

La costituzione dell'Ente dei concerti sinfonici era vivamente desiderato e lungamente aspettato. La preoccupante decadenza delle manifestazioni musicali cittadine in questi ultimi tempi aveva suscitato serie apprensioni anche di natura sindacale oltre che artistica. Trieste, che fino al 1914 aveva goduto un primato nella cultura musicale e lirica, in questi ultimi anni s'è involuta e le maggiori creazioni sinfoniche e operistiche italiane e straniere le sono sconosciute. Con l'arretramento della cultura artistica è andato peggiorando anche lo strumento della sua realizzazione: l'orchestra. Un'orchestra che non suona è un grave danno artistico per la città, ma è anche un peggiore malanno per i suoi componenti. I nostri strumentisti dovettero emigrare, il vecchio famoso quartetto si è disciolto, alcune famiglie di strumenti, un tempo tanto apprezzate per valore e perfezione tecnica, ed ammirate dai maggiori direttori d'orchestra, sono andate distrutte o disperse.

L'esempio delle altre città

Nei primi anni del dopoguerra si cercò di riparare al danno artistico che derivava alla città dallo sfaldarsi della sua orchestra: si costituì una prima orchestra stabile che aveva trovato il suo direttore in Antonino Votto. La seconda costituzione si ebbe con l'orchestra dell'«Eiar». Poi subentrò un ristagno. Singole iniziative non disciplinate e finanziate permanentemente non ebbero fortuna. Un primo sintomo di reazione apparve con la costituzione della Società dei concerti. E infatti, il bisogno musicale della città — bisogno spirituale, dettato da una lunga cultura — si è svelato attraverso le adesioni pervenute alla Società giunta al suo secondo anno di attività e incoraggiata a più vaste e interessanti realizzazioni. Si deve all'incremento musicale operato dalla Società dei concerti, al risveglio da essa suscitato nelle classi artisticamente più vive della città, se l'Ente dei concerti sinfonici in collaborazione al Sindacato orchestrale ha trovato una forma definitiva.

Del resto la costituzione dell'Ente per i concerti sinfonici ha precedenti nelle maggiori città italiane: precedenti dai quali molto dobbiamo imparare. Prima di tutto la larghezza delle assistenze finanziarie concesse dagli enti locali. Bologna ha dato per la sua attività sinfonica ben 800.000 lire; Firenze trova da quattro anni larghi mezzi per conservare la sua orchestra sinfonica; Venezia ha ogni anno una stagione di concerti; Roma, Torino e Milano sono alla testa delle manifestazioni musicali italiane e dall'estero giungono in Italia i più grandi direttori ammirati delle nostre orchestre, mentre i nostri direttori (quali Toscanini, Panizza, Votto, Lucon) vanno all'estero. Solo Trieste è rimasta alla retroguardia.

Otto grandi concerti all'anno

L'intervento di S. E. il Prefetto, intervento fattivo e determinativo per i buoni sviluppi del progetto, e la pronta, consapevole adesione del Podestà, hanno posto il problema sinfonico nella sua luce giusta e precisa. Non era possibile tergiversare su una questione così nettamente inserita anche nel campo economico; e non è pensabile d'altra parte che un problema artistico di così vitale interesse cittadino, possa trovare la sua soluzione senza le migliori preoccupazioni nella cura, nella selezione e nel perfezionamento della falange orchestrale. In altre parole: creare anche l'organo per la sua funzione.

Per quanto sia prematuro dare notizie specificate sul programma dell'Ente sinfonico, è lecito dire che i concerti saranno annualmente otto, diretti dai maggiori direttori d'orchestra italiani ed esteri; si può aggiungere anche che i primi contatti fra i promotori del comunicato sono stati improntati da una chiara e intelligente identità ideale in quanto tutti i membri del comitato furono compresi della urgente necessità di costituire un Ente che fosse capace di assolvere, fuori d'ogni speculazione, un compito di educazione e di elevazione sociale. Necessità sentita con pronto spirito di solidarietà e responsabilità civile dal Podestà, che ha promesso un sensibile appoggio all'iniziativa; dalla Provincia che ha aderito con un'erogazione, e da vari enti economici cittadini. Certo, l'assistenza finanziaria all'Ente dei concerti sinfonici sarà determinativo per la sua attività e per i suoi sviluppi. Occorre quindi che gli enti economici di Trieste prendano esempio dagli enti delle altre città italiane, tanto più che l'opera di ricostituzione orchestrale richiederà mezzi e cure particolari.

Necessità di selezione

La commissione che si è incaricata generosamente di studiare e risolvere il problema conosce già la situazione della nostra orchestra la quale per la mancanza di esercizio, per l'insufficenza tecnica di alcuni suoi elementi, si è sfasciata. I migliori elementi dell'antica Orchestra triestina fanno parte di altre orchestre italiane: a Milano, a Firenze, a Bologna, a Roma, alcuni sono in America. L'Ente dei concerti sinfonici dovrà, a quanto siamo informati, prima d'ogni altra cosa, pensare alla ricostituzione qualitativa della falange orchestrale. Solo da una attenta ed esperta selezione si potrà ricavare uno strumento omogeneo, elastico, preparato ad assolvere il difficile compito di esecuzioni degne di un'orchestra decorosa. Lo scopo dell'Ente è chiaramente visibile: ricostituire l'orchestra e prepararla tecnicamente per poter addivenire alla creazione dell'Ente autonomo, dal quale anche la stagione lirica potrebbe trarre vantaggio di grande importanza artistica ed economica. Solo in questo modo sarà possibile ricreare la atmosfera musicale triestina e riportare la città alle sue più genuine e nobili stica.

In questo senso, l'opera della commissione appare schiettamente fascista, perfettamente aderente e intonata allo spirito del Regime e obbediente alle necessità pratiche e ideali della città. Pratiche in quanto la ricostituzione della falange orchestrale offrirà lavoro stabile e sicuro ai nostri strumentisti, da troppo anni angustiati dalla brevità delle stagioni liriche e dalla mancanza di attività sinfoniche; ideali in quanto la città nostra ha bisogno di essere ridonata alla sua naturale funzione artistica.

Nobile e meritoria appare dunque l'opera intrapresa e patrocinata di S. E. il Prefetto, la quale troverà la più calda e fervida rispondenza in tutta la popolazione.

Le recite di Giachetti al Verdi

Stasera la Compagnia veneta Giachetti-Micheluzzi reciterà «El nostro prossimo» di Testoni. Per domani è annunziato «Il trittico» di Gino Rocca che comprende «La cantante dell'opera», «L'imbriago de sesto» e «La scorzeta de limon». Le prime due sono novità per Trieste. Prossimamente Gianfranco Giachetti avrà la recita d'onore. Domenica nel pomeriggio si darà «Nina, no far la stupida».

— Ieri sera «Ostrega che sbrego» di Fraccaroli, ha rinnovato il successo di ilarità conseguito altre volte da questa spassosa commedia. Giachetti è stato comicissimo nella parte del baritono Basotto e la signora Micheluzzi-Seglin, che il pubblico ha riveduto con particolare gradimento, ha composto il suo personaggio con elegante compostezza e semplicità. Anche gli altri interpreti si segnalarono: la Baldanello, l'eccellente Grossoli, il Baldanello, il Micheluzzi godibilissimo nella parte del basso Stivalon, e il Diodà. Gli applausi dopo ogni atto furono caldi e insistenti.

Concerto d'arpa al Circolo Artistico

Con sabato 18 corrente il Circolo Artistico inaugura la serie delle sue manifestazioni d'arte — organizzate in occasione del cinquantenario di fondazione e che culmineranno nella grande serata commemorativa fissata in un teatro della città per il prossimo gennaio — con un concerto comprendente interessanti ed inedite musiche per arpa presentate da quella virtuosa arpista veneziana ch'è la signorina Ada Bonandini.

La Bonandini — uscita dal Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e perfezionatasi sotto la celebre arpista Ruata Sassoli — sebbene molto giovane ha già al suo attivo moltissimi concerti nelle principali città e gode chiara fama d'interprete di grande sensibilità nei nostri circoli musicali. Ada Bonandini avrà quale collaboratore per la parte vocale la soprano Alda Noni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneziana Gianfranco Giachetti. 20.45: «Il nostro prossimo» di A. Testoni.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Labbra traditrici» con Lilian Harvey e varietà: Giostra delle vedette.
Nazionale. 16: «Il Presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.» con Nino Besozzi. Varietà.
Excelsior. 16: «L'ultimo Adamo» con Raoul Roulieu. Varietà successo.
Fenice. 17: Comp. Maresca: «Non me lo dire» di Ric-Rac, e il film «La figlia di Fu-Manchu» con Anna May Wong.
Eden. 16: «Il padrone delle ferriere» con Lila Lee e Reginald Deny. Parl. italiano. Nuova edizione.
Italia. 15.30: «Natura e amore», scientifico «Ufa». I visione. Vietato minori 16 anni.
Regina. 16: Première: «La disfatta delle Amazzoni», grandioso Fox Film con Elissa Landi. Varietà, entusiasmo per Nina Vasiliewa, Dandol e Franynk, i comicissimi.
Impero. 16: «L'Orloff» con L. Haid e I. Petrovich. Prossimamente «L'ultima canzone».
Reale. 16: «Vecchio rubacuori», deliziosa commedia con Marie Glory e Noel Noel.
Moderno. 15.30: «La donna di platino» con Joan Harlow. Comp. De Rosè: «Vi presento mia figlia».
Garibaldi. 16, 18, 20, 22: «Strano interludio» la più rivoluzionaria innovazione cinematografica con N. Shearer. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Signorina datemi del tu» con Anny Ondra. Deliziosa commedia parlata italiano.
Massimo. 15.30: «L'invisibile» con Marcella Albani. Film giallo.
Armonia. 15.30: «La signorina dell'autobus» parl. con A. Gandusio, e varietà.
Centrale. 15.30: «Prigionieri», parl. ital. con Warner Baxter e Leila Hyams.
Odeon. 15.30: «5 a 0», parlato con A. Musco, Milly e O. Valenti. Successo.
Savoia. 15.30: «La donna proibita» con Irene Dunne e John Boles. L. 0.80.
Aurora. 16: «L'irresistibile diplomatico» con M. Eggerth e Max Hausen, parl. Varietà.
Belvedere. 16: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica e G. Paolieri.
Popolo. 16: «Il ventaglio della Pompadour» con Ivan Petrovich e Liane Haid. Comp. Sanfilippo: «Ci siamo sposati ieri».
Venezia. 15.30: «Ultimo viaggio» con Tom Moore (Artisti Associati).
Roma. 16: «Casa materna» col celebre tenore R. Tauber. Topolino. I L. 1, II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Una nuova pubblicazione di Cesare Nordio

Cesare Nordio ha pubblicato nell'Editrice Pizzi di Bologna un suo nuovo lavoro per canto e pianoforte intitolato «Elegia romantica», su versi di Sergio Corazzini. Non è questa la sua prima composizione scritta nelle forme di un poemetto lirico; ricordo che uno dei suoi lavori giovanili possedeva nelle sue larghe linee la costruzione che, resa più salda dall'esperienza, ritroviamo in questa sua commossa elegia. Essa è scritta per il pianoforte, ma è intesa per l'orchestra, per la quale il maestro ha certo immaginato la partitura. Principalissimo pregio della composizione è la sua chiarezza; il linguaggio, valendosi d'una sobria modernità d'espressioni, è sempre d'un'efficacia immediata. Grande cura è posta al declamato, che potenzia il verso libero e mette in luce le varie oscillazioni sentimentali sopra lo sfondo cupo della poesia. Il commento musicale si stende in larghi episodi modellati con eleganza del gusto, e potrebbe appartenere anche a una scena d'opera, al qual genere il Nordio, date le sue felici premesse, finirà quasi certo per sentirsi attratto.

V. L.

Le ultime recite di Maresca al Teatro Fenice

L'applaudita Compagnia di riviste di Achille Maresca darà oggi e domani le due ultime rappresentazioni, a prezzi popolari. Questa sera si replicherà l'allegra rivista «Non me lo dire» e domani, per addio dell'ottimo complesso, si ripeterà a viva richiesta ancora una volta la brillantissima rivista «Il Progresso si diverte», che tanto successo ha riportato anche fra noi.

Varietà e Cinema

Oggi al Teatro Eden la tanto attesa «première» de «Il padrone delle ferriere» con Reginald Deny e Lila Lee. Nuovissima edizione, parlato in italiano. Precederà Topolino.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 novembre 1933 XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica sinfonica e da camera. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». — 17.10-18: Concerto vocale col concorso del soprano Dora Dori e del basso Giulio Zecca. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Musica brillante eseguita dall'orchestrina del Caffè «Dante», diretta dal m.o Mario Vatta. — 21: «L'avaro», commedia in tre atti di Moliere. — 22.30-23: Musica da ballo dall'Albergo Savoia.

Le conferenze all'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Pasqualis su «L'educazione nazionale nel decennio fascista» è rimandata al mese venturo, per impedimento dell'oratore. Domani alle 20.45 in via XX Settembre 26 il prof. Ferdinando Pasini, di questa Università inizierà il suo ciclo dantesco su «I canti delle Malebolge». La segreteria accetta iscrizioni ai corsi di lingue moderne. I prenotati ai corsi III d'inglese e I di tedesco (che s'inizieranno fra giorni) sono invitati a versare le rispettive quote.

Trasferimento di una insegnante. La professoressa Maria Luisa Polacco, insegnante al nostro Liceo «Petrarca», è stata trasferita in questi giorni all'Istituto tecnico «Armando Diaz» di Rovigio. La sua partenza ha destato vivo rammarico. Non tutti conoscono il bellissimo passato patriottico di questa modesta quanto distinta insegnante. Per tutto il periodo della neutralità e durante la guerra ella fece, con grande coraggio e non piccolo rischio, la spola tra Milano, Vienna e Trieste attraverso la Svizzera, assolvendo delicatissimi incarichi per conto del Comando della Terza Armata. L'accompagnano nella nuova sede i più fervidi auguri degli alunni e delle loro famiglie.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia Buchreiner lire 400, da Alberto Bois de Chesne e Sofia Bois de Chesne lire 400 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del dott. Paolo Zampieri, da Umberto e Edoardo Beltrame lire 50, dal cognato Guido de Beden lire 20, dalla famiglia prof. A. de Beden lire 30, da Mercedes ed ing. Mario Genel lire 30, da Dora e dott. Paolo Blau Bellaudi lire 25, da Alberto Grego lire 20, dal cav. uff. Lazzaro Luci e Nina Luci lire 25, da Oscar Botteri lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Antonio Fonda Savio lire 50, da Olga e Piero Covi (Milano) lire 50, da Marcello e Maria Marass lire 25 pro Congr. di Carità; dalla dott. Maria Scrivanich lire 20, da Elsa e Vittorio Tommasini lire 15 pro Guardia Medica; dal dott. cav. Adolfo Besso lire 10 pro Congr. di Carità (fondo A. S. Besso); dalla famiglia Giuseppe Devescovi lire 30 pro Opera difesa dei minorenni; dalla Cooperativa tra spazzacamini lire 25 pro Ass. ex Combattenti e lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dai funzionari dell'ufficio municipale di polizia annonaria lire 100, dalla famiglia Rotter lire 50, da Romeo De Tuoni lire 20, da Berta e dott. Ferruccio Ziliotto lire 20 pro Congregazione di Carità; dal comm. dott. Giulio e Bona Cleva lire 50 pro Fascio di Opicina (opere assist.); dal dott. Mario Sofianopulo lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Fausta Trevisani lire 25 pro Asilo Jolanda; da Gabriella de Beden lire 25 pro O. N. Balilla; da Antonino Giarrizzo lire 20 pro P. N. F (assist. inv.); dal dott. ing. Ermanno Coretti e famiglia lire 50, dal comm. Francesco Gatti lire 30, dall'ing. Giuseppe Tosoni lire 30, da Eugenio Borsatti lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Piero Gerin lire 30, dall'ing Francesco Faccanoni lire 30 pro Guardia Medica; dal barone Leo Economo lire 100 pro Ass. Fasc. Proprietà Edilizia della V. G. (opere assist.); da Carlo Titz lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Gina Palese e Edmea Privileggi lire 50 pro Nido S. Giusto; dall'ing. Augusto e dott. Arrigo Palese lire 40 pro Guardia Medica; da Querida e Remigio Grego lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dalla famiglia Occor lire 30 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan); dal cap. Augusto Coretti lire 10 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dall'ing. Arrigo Lettis lire 50, da Laura e dott. Giuseppe Stefani lire 50, dall'arch. Vico Liebman lire 30, da Emma e Arturo Coverlizza lire 30, da Eugenio Gollo lire 15, dalle sorelle del Caduto Arrigo Kers Emma e Amelia lire 10, da Corinna e Giuseppe Majani lire 25, dal dott. Antonio Petronio lire 20, dalla famiglia ing. Suppani lire 20, dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dall'ing. Vittorio e Maria Privileggi lire 30 pro Scuola A. Grego; dal Consiglio direttivo della Previdenza lire 100 pro Società stessa; dalla S. A. Cengrola lire 50 pro O. N. Balilla; da Isa e Umberto Donati lire 30 pro Guardia Medica; da Antonio Marinesi lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria e Guido Angelini lire 25 pro Fascio di Opicina; da Umberto Tosoni lire 25 pro Congr. di Carità; da Anita e Attilio dott. Tosoni lire 50, dall'avv. Giorgio Amodeo lire 20 pro P. N F. (opere assist.); da Luisa e prof. Vittorio Rubini lire 20, da Lucilla e Bruno Forti lire 25 pro Congr. di Carità; da Giusta ed avv. Antonio Colbi lire 20 pro C. Balilla Aurelio e Fabio Nordio; da Olly Bonavia lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Arpalice ed ing. Giuseppe Leban lire 20 pro Congr. di Carità; da Umberto e Lidia Nordio lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. Venturini e famiglia lire 25 pro P. N. F. di Opicina; da Ida e Giulio Micolich lire 30 pro Casa di Nazareth; da Maria e Ulderico Robba lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Alberto de Beden lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Herma e Ottone Kraus lire 30 pro Congr. di Carità; da Gilberto Finzi lire 25, dalla famiglia Heinrich-Arrighi lire 25 pro Istituto L. da Vinci (fondo Ines Arrighi); da Marcella ed avv. Camillo Poillucci lire 30 pro Fascio di Opicina (opere assist); da Ugo Flumiani lire 15 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla famiglia Stavropulos lire 30, da Amelia ved. Todeschini e Emilio Vida lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Angelica e Carlo Canzio lire 50 pro P. N. F. di Opicina; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Carlo Samero lire 20 pro Fascio di Opicina (opere assist.); da Cesira della Martera lire 25, da Nietta e Arrigo Cellamarini Bisogni lire 25 pro P. N. F (assist. inv.); dai funzionari e salariati comunali di tutte le categorie lire 830 pro Congr. di Carità; dal gruppo del lavoro per l'Assistenza invernale lire 60 pro P. N. F. (assist. inv.); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia redenta»; da Silvio Malossi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal col. Martelli comm. Ulrico, Amodeo dott. Pio, Brivonese Carlo, Buttignoni Giovanni, Davanzo dott. Antonio, Danieli Michele Giani dir. Mario, Loria cav. Luigi, Marcovigi cav. Romeo, Martini Carlo, Motka Attilio, Pauli-Sommariva Maria, Segatori Amerigo, Sossi Carlo, Zaffiropulo dir Dario e Zaruba Carlo lire 180 pro C. R. Balilla di Opicina; da Ines e dott. Paolo Rigo lire 25, dalla famiglia Gaetano de Pulciani lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Livia Veneziani Svevo lire 25 pro Congr. di Carità; da un gruppo di amici di Villa Opicina lire 205 pro Fascio di Villa Opicina (assist. inv.); da Marino e Zoe de Szombathely lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Carlo Garavini lire 30 pro P. N. F. di Opicina (assist. inv.).

Per onorare la memoria del caro amico dott. Paolo Zampieri, dagli ex condiscepoli del Ginnasio Comunale Dante Alighieri: Basilio dott. Oreste lire 20, Degrassi prof. Attilio 20, Finzi dott. Aurelio 20, Leonzini Ignazio 10, Littaborgo avv. Giulio 20, Morteani prof. Francesco 10, Marchio farm. Giampaolo 10, Pellegrini cav. dott. Ennio 10, Picciola cav. dott. Guido 10, Tamaro farm. Romolo 10, Treche dott. Augusto 20, Vivante dott. Giorgio 20, Zennaro farm. Marcello 20. Assieme lire 200 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Alfredo Liebman, da Virginia e Cesare Lustig lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Sergio e Piero Lustig lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelina e Davide Möller lire 25, da Margherita e Corrado Jona lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro O. N. Balilla; da Vittoria Luzzatto lire 25 pro Fascio femminile (per bevande calde negli scaldatoi); da Pirro Cosolo lire 20 pro Scuola materna via Antenorei; da Bianca e Giorgio Manni lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Emilia ved. Weiss lire 30 pro Patronato femm. Ebraico; da R. Noerdlinger lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; dal cap. Umberto Premuda lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Alice Ditz lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Irene Luzzatto Liebman lire 50 pro Patronato femm. Ebraico e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 100 pro Ospedale Israelitico e lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); da Livio e Maria Luzzatto lire 25 pro Guardia Medica; da Giulietta e prof. Ferruccio Marcora lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal notaro dott Giulio Paolina lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Cecilia Liebman e figli lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Ercole Poillucci lire 25 pro Congr. di Carità; da Mario Gregorat lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Michele e Alba de Luise lire 50 pro Patronato Scuole via dell'Istria (fanciulli poveri); da Giulio Piazza lire 10 pro Congr. di Carità; da Giulietta ved Cantoni e Ottone Maionica lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Angelo e Gina Ara lire 40, dal comm. Gino Treves lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; dall'ing. Vico e Anna Liebman lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Amalia ved Woelfler, dal dott. ing. Riccardo de Haag lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Nella e Bruno Bassi Ianovitz lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Antonino Giarrizzo lire 20 pro O. N. Balilla; da Gina e Giorgio Sanguinetti pro Soc. Amici dell'Infanzia; e dott. Giuseppe Rosanz lir Congr. di Carità; da Amalia 20 pro O. N. Balilla; da Rita Dudetti lire 25 pro P. N. F. assist.).

Per onorare la memoria di Retta, da Tina ved. Polacco li Asilo Jolanda; da Emilia ved. lire 15 pro Congr. di Carità; miglia ing. Francesco Faccanoni pro C. R. Balilla Lucchini (assi da Ada e Vittorio Mussafia li Congr. di Carità; da Anita e d no Eccardi lire 15 pro Consor tubercolare; da Pina ed Enrico lire 20 pro Orfanotrofio S. Giu

Per onorare la memoria di Retta, figlio del collega dott. dott. P. Smolensky, comm. Chersi, G. Tolentino, F. Zalai, Ascoli, dott. P. Ehrentheil, B rin, dott. V. Longo, G. Flego, Obry, dott. G. Milanese, dott. dott. P. Biro, R. Taucer, A dott. B. de Finetti, B. Menis, G. Cavini, L. de Reja, dott. A. Caisutti, V. Trevi, R. Mo Ortolani, G. Fabbri, R. Zeller, dori, I. Verona, R. Müller, A. Pincherle, G. Bortoluzzi, R. A. Cioccari, S. Valenzini, M. Camerino, G. Piani-Stok, dott. ri, dott. C. Ofenheimer, dott. coli, G. Du Ban, P. Billussi, Vascon, Godenigo, L. Vitanovi L. Winternitz, dott. R. de Be F. Grego, G. Metallinos, Gu Stepansig, R. Nadaia, F. Eng Dolcetti, dott. M. Frielingsdor zini, C. Taccheo, P. Sponza, A. Trevi, R. Gabrielli, M. B R. Visintini, I. Jacchia, N. B G. Zuttioni, G. Marocco, F. F Giudici, I. Ehrenfreund, L. C B. Morpurgo, dott. U. Citter melli, M. Liubig, C. della Mo Hornick, M. Majersbach, A. C Lauri, T. Cosolo, E. Martini, G coli, Carlo Schreiber, M. We D. Nimira, cav. uff. B. Fasil zotti, Fontana V., G. Sessa, A. Iona, R. Micheli lire 277 p di Carità e lire 277 pro Fondo ziale dell'Unione di Trieste d cati del Credito e dell'Assicura

Per onorare la memoria rale Paolo Bertacchi, da G gelini lire 25 pro Congr. di C Fausta Trevisani lire 25 pro A landa; dai dott. Ondina e Aure lire 20 pro P. N. F. (assist. Dora e dott. Giuseppe Oberti di lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di A Zannini, da Adelia e farmacista Bertoli lire 30 pro Scuola R. di Barcola (patronato scol.); d Rodolfo, dott. Federico e Hans lire 150 pro Ass. interessati nel c cio ed industria del caffè (bene da Augusta e Riccardo Pfeiffer pro Soc. lotta contro la tuberco colleghi del figlio Egidio lire Guardia Medica; da Silvio Re 15 pro Ginnasio F. Petrarca e lire O. N. B.; da Emilia Tenze lire Ervina e Cesare Tenze lire 30 P Fascista del Pubblico Impiego.

Per onorare la memoria di Ziffer, dall'ing. Enrico Sospisio pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Trevisani lire 25 pro Asilo Jo

Per onorare la memoria di Ba Apollonio, nel V anniversario de te, dalle famiglie congiunte lire P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Gi Sessi, da Natale Savin lire 20 p Dalmatica.

Dal Generale di divisione Vit ca lire 25, da Tecla Osvaldo lire Congr. di Carità (opere assist.); rio Giuliuzzi lire 20 pro P. N. F. assist.); da Rudan e Bosutti lire Congr. di Carità (accattonaggio)

Per onorare la memoria della della cara compagna Nora Seme la classe III-A del Ginnasio D. A lire 50 pro Ginnasio stesso (stud veri).

Nel VII anniversario della m Glauco Botteri, dai genitori lire gli zii Botteri lire 100, dalla zia lire 20, dalla famiglia Tuzzi lire Istituto Commerciale (fondo G. B

te del Generale Bertacchi

novembre è morto il Generale di Paolo Bertacchi che da qual aveva scelto a sua residenza la città. Era nato a Pinerolo il 12 1861, essendo il padre suo, pure insegnante in quella Scuola di Entrato giovanissimo al Colitare di Milano e poi a Mode uscì sottotenente di fanteria a anni. Partecipò alla campagna del 1887 prendendo parte al mento di Saati. Durante la libica combattè a Tobruk quale colonnello comandante di un ne. Promosso colonnello rimase ica al comando del 22.o regg. e nella battaglia di Cars-Ras (17 settembre 1912) condusse mente alla vittoria il suo bel to insieme ad altri reparti, me l'ambita ricompensa della cro valiere dell'Ordine militare di Promosso Generale di brigata, si '15 costituì e condusse al fuo ata Emilia (119.o e 120.o fan stinguendosi al Korada, a Pla sulle impervie balze di Monte Monte Rosso. Tornò dalla guerra grave malattia contratta in ser suoi quattro figli educati da lui spirito militare restarono al esemplari combattenti, per cui tutti decorati al valore; uno, cadde eroicamente sulle Me Gallio ed alla sua memoria venne la medaglia d'oro. Appena cesservizio permanente effettivo, si iscrisse dapprima al partito ista e quindi al Fascio, al quale entusiasmo. Scompare con lui la figura di patriota, di sol fante nella cui arma mobilis durante tutta la carriera al effettivo di reparti di truppa.

erali avranno luogo questa mat ore 10, partendo dall'abitazio unto, via Cicerone n. 8.

bola della «Previdenza». La di vigilanza, esaminate le presentate, ha riconosciuto vin prima tombola di lire 2000 la numero 260, reg. 42, di pro signor Edo Funaioli. Non ri invece nessuna cartella vinci seconda tombola, «La Previ per venire incontro ai posses cartelle, al di là delle disposizioni mento, ha prorogato di una il termine di presentazione. cartelle ritenute vincenti della tombola possono venir presen alle 12 del 21 corrente alla R. ra, stanza 24.

ione sul Vangelo fissata per og oledì, causa indisposizione di novesi, viene rimandata a sa corrente.

in mare da un colpo di vento
un pescatore affoga

ISOLA, 14

mattina verso le 5 quattro con la barca peschereccia di di Giuseppe Degrassi, usciro porto per recarsi nel vallone di ria e calare le reti. Il tempo era e mentre la barca si trovava miglia dal nostro porto, quan improvviso colpo di vela, dovuto mutar del vento, investì uno atori, Giuseppe Benvenuti, di Egli cercò di afferrarsi al pen non vi riuscì e precipitò in tre compagni virarono subito di per soccorrere il pericolante che pochi istanti scomparve sott'ac la pioggia, il disgraziato in un vestito greve ed un cappotto cerata, inoltre calzava grossi di gomma; tutto ciò deve aver dito di mantenersi a galla, seb vetto nuotatore.

grida di spavento e di dolore dei tori accorsero alcune barche pe che per alcune ore incrocia luogo della disgrazia nella spe poter ricuperare almeno il ca Ogni loro ricerca fu vana e pro ente rattristati dovettero rito porto. La grave disgrazia ha de commozione tra la classe pe anche per il fatto che lo era un ottimo lavoratore e dre di famiglia. Purtroppo, oltre ammalata e degente in un egli lascia tre figli, uno pure il più piccino ha circa 5 anni.

na spalla fratturata
al medico dopo 17 giorni

pagnata da un congiunto si è sera all'Ospedale Regina Ele alinga Maria Petracco, di 66 tante in via Giustinelli n. 8. all'astanteria, la donna, che riportato la frattura della spalla narrato che il 28 dello scorso verso le 18.30, si accingeva a dopo aver fatto qualche ac un vicino negozio, allorchè in sul rialzo del marciapiedi era suolo in modo da prodursi la cennata. Rincasata, si era me meglio ed aveva trascurato a una visita medica. Ieri seguito agli acuti dolori, aveva ciderai... E' stata dichiarata in quattro settimane.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 novembre 1933 - XII

Nati vivi	13
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	6

Tre feriti leggeri per il crollo di una tettoia

Pochi minuti prima delle 8 di ieri mattina, nel recinto della ex Pilatura di riso a S. Andrea, una vasta tettoia che da qualche tempo era in condizioni molto precarie di stabilità, si è sfasciata con fragore, tra un rovinio di travi, tegole e calcinacci. Le macerie, sfondato in parte il tramezzo del primo piano, sono precipitate poi nei locali sottostanti ove alcuni indigenti senza tetto avevano trovato abusivamente ricovero. Accortisi però in tempo di quanto stava per accadere, essendosi il crollo preannunciato con sordi scricchiolii del travame tarlato, hanno potuto uscire in tempo all'aperto. Ma tre di essi, raggiunti dalla pioggia dei calcinacci hanno riportato lesioni, fortunatamente leggere. I pompieri tosto avvertiti, sono accorsi sul posto con due carri di salvataggio agli ordini del sottocomandante Uxa. Dopo aver accertato che potevano verificarsi altri crolli, i vigili hanno cominciato ad abbattere una parte del tetto pericolante ed hanno provveduto al puntellamento di pilastri e travi in pericolo. Il lavoro di demolizione è stato lungo e faticoso e i pompieri hanno dovuto pure provvedere a sgomberare dalle macerie il pavimento del primo piano per tema che il peso del materiale depositatosi colà potesse provocare danni maggiori. I tre feriti, Pietro Capolicchio, di 47 anni, Pietro Gusina, di 43 anni e Giuseppe Raspotich, di 40 anni, sono stati accompagnati dal carabiniere Michele Savio all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato al Capolicchio contusioni escoriate alle braccia, alle mani e alla tempia destra, al Gusina lesioni alle mani e al Raspotich escoriazioni e contusioni al torace, alle gambe e all'occhio sinistro. Guariranno in otto giorni circa.

Ciclista atterrato e ferito
dal parafango di un autocarro

Partito ieri mattina, in bicicletta, da San Giuseppe della Chiusa, il manovale Giuseppe Comar percorreva ieri mattina il tratto di strada che da Servola conduce a S. Andrea, quando la macchina, deviata d'improvviso a causa di una accidentalità del terreno, è andata ad urtare contro uno dei parafango di un piccolo autocarro, con tale violenza che il Comar, sbalzato dal sellino è ruzzolato a terra in modo da rimanere ferito alla coscia destra ed alla testa. Soccorso dal conducente dell'autocarro e trasportato con lo stesso veicolo all'Ospedale Regina Elena, il Comar ha avuto dal sanitario d'ispezione all'astanteria le medicazioni opportune ed è stato poi accolto in osservazione nel reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in una diecina di giorni.

Esce di corsa da un portone
ed è investito da un ciclista

Nell'uscire di corsa dal portone di casa, per recarsi in un vicino negozio di commestibili, lo scolaro Giorgio Brana, di sette anni, abitante in via Donadoni n. 10, è stato investito e atterrato, ieri nel pomeriggio da un ciclista sconosciuto, il quale, dopo l'accidente, si è velocemente allontanato. Raccolto da alcuni passanti, il ragazzino è stato dapprima accompagnato alla sua abitazione e quindi, dalla madre, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura dell'omero sinistro. Medicato e dichiarato guaribile in quattro settimane, il piccolo infortunato ha potuto essere riaccompagnato alla propria abitazione ove dovrà completare la cura.

Il capitombolo dell'elettricista

L'elettricista ferroviario Lorenzo Raggioli, di 42 anni, abitante in via Moreri n. 16, salito ieri nel pomeriggio su una scala a piuoli per riparare alcuni fili della conduttura elettrica installata alla Stazione ferroviaria di Rozzol, perduto d'un tratto l'equilibrio, è caduto al suolo in modo da prodursi delle contusioni escoriate alla coscia, al gomito sinistro e al capo. Soccorso dai presenti è stato visitato dal sanitario della Guardia medica, e trasportato quindi con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le cure opportune e, dichiarato guaribile in una settimana, ha potuto poi rincasare.

Conferenza al Circolo Marina Mercantile. Come già annunciato, questa sera, alle 19.15, avrà luogo la conferenza del cap. Mario Crepaz sull'interessante tema «Giurisprudenza italiana a sinistri marittimi». Alla conferenza sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento. Ingresso libero.

Notiziario sportivo

Riunione atletica allo Stadio

La Società Sportiva Giovinezza indice ed organizza, con l'approvazione del Comitato della «Fidal» per la V Zona, allo Stadio del Littorio, per il giorno 19 novembre, una riunione regionale atletica di chiusura.

La riunione comprenderà le seguenti gare: Campionato giuliano di pentathlon (corsa piana m. 200 e m. 1500, salto in lungo, lancio del disco e del giavellotto). Campionati giuliani: marcia m. 5000, staffetta m. 200x4; staffetta m. 800x4; staffetta m. 1500x4. Gare di contorno: corsa piana m. 100 (per giovani); salto in alto (per allievi); lancio del martello.

Le gare aventi carattere di campionato giuliano saranno valide agli effetti della classifica delle società giuliane di categoria A, per l'assegnazione della Coppa Giulia.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere indirizzate alla Società organizzatrice, presso il Comitato della «Fidal» (via Mazzini 32), entro il giorno 17 corr. Verranno esclusi dalle gare atleti non regolarmente inscritti. Le gare si svolgeranno tutte nel pomeriggio; l'orario particolareggiato verrà tempestivamente comunicato attraverso la stampa.

La società organizzatrice declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere ai concorrenti o a terze persone. Per ogni gara sono in palio medaglie vermeil, argento e bronzo, per il campionato di pentathlon una medaglia di oro. Vige il regolamento della «Fidal».

La prima gita del "Tricorno,,

Date le ottime condizioni del tempo nonchè della neve nella zona di Valbruna-Camporosso-Tarvisio, il Monte Tricorno organizza per sabato e domenica prossimi la prima gita della stagione. Onde usufruire della riduzione ferroviaria del 70%, le iscrizioni si accetteranno a tutto venerdì; la sede è aperta seralmente dalle 19.30 alle 20.30 (via Mazzini 30). La quota di viaggio è di lire 24 per persona. Il numero dei partecipanti è illimitato o possono quindi partecipare soci e simpatizzanti. E' pure iniziato il tesseramento all'O. N. Dopolavoro, obbligatorio per tutti i soci, nonchè il tesseramento per l'anno sportivo 1933-1934.

Esibizioni di Carnera a Napoli

NAPOLI, 14

Sono state ieri portate a termine le trattative tra il rappresentante di Carnera e gli organizzatori della nuova esibizione del gigante a Napoli. La riunione pugilistica in grande stile avrà luogo il 21 corr. al Teatro Augusteo, che è notoriamente il più capace locale cittadino.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 19 alle 17.30 spettacolo cinematografico. Alle 21 ballo per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle ore 20 conferenza dell'avv. Chersi sul tema: Sport invernali in Carinzia». Proiezioni. Venerdì alle 20 seduta della Commissione escursioni. Domenica escursione sul Monte Trinità (m. 1023). Iscrizioni sino a venerdì.

Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 20.30 prove coro. Domani preatletica femminile. Domenica ritrovo dei partecipanti gita Monte Lanaro alle 6.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 9 precise, sono convocati in sede, via Imbriani 6, tutti gli escursionisti e simpatizzanti della sezione per importanti comunicazioni. Domani alle 20.45 trattenimento danzante. Domenica 19 corr. gita con automezzo sul Monte Nevoso. Partenza alle 7 dalla sede. Gli sciatori portino gli sci. Quota lire 9 per soci e lire 11 per simpatizzanti. Iscrizioni a tutto venerdì, seralmente, dalle 18 alle 21.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Questa sera 19-20 ginnastica da camera e ritmica signorine. Dalle 20 in poi lezione di atletica, istruttore Terzi. I soci che devono rinnovare la tessera O.N.D., possono rivolgersi in sede o ai rispettivi fiduciari. Domani dalle 21 trattenimento familiare in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Per questa sera alle 20.30 scuola di danza in sede. Domani alle 20.30 i marciatori al solito posto per l'allenamento; la sezione atletica alle ore 13 allo Stadio Littorio. Venerdì sera in sede i giocatori di pallacanestro.

Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, nelle sedi di piazza Vittorio Veneto e S. Vito, avranno luogo le consuete serate cinematografiche; ore 18.30 in piazza Vittorio Veneto e ore 19 a S. Vito. Ultima rappresentazione alle 21.30 circa.

Dopolavoro E. I. A. Questa sera ore 20.30 soci convocati via Settefontane (trattoria Lorenzutti) per comunicazioni e rinnovazione tessere O.N.D.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 13.45 allo Stadio Littorio: Jenco, Ponte, Renner, Cudicini, Nicoli, Venturini, Bassi, Kufersin, De Bortoli, Zlodre, Lenardi, Godina, Stanich, Stradiot, Ferrarese, Busdon, Rosa, Gullich, Puttar, Pasinati II, Bernetti, Brosembach, Schillan, Coverlizza.

Società Triestina della Vela. Domani, ore 21, secondo trattenimento danza.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni per l'automezzo seralmente in sede. Domani sera seduta del Consiglio direttivo.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi, solito festino familiare danzante, con scelta orchestrina.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Ore 21, solito trattenimento.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria alle Casere Razzo. Partenza sabato alle ore 19.30 dal Caffè Fabris, con l'automezzo.

La Borsa di Trieste

novembre	13	14	novembre	13	14
Rend. 3½%	89.70	89.45	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.55	94.20	Meridion.	634.—	630.—
Obbl.Ven.	91.10	91.10	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	105.—	105.—	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.—	105.—	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	487.—	486.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	487.—	486.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	116.—	116.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Isonz.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3930.—	3920.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital	500.—	497.—	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1970.—	1960.—	S. I. P.	38.50	36.25
Riun. A	1850.—	1865.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1792½	1760.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sicurta	105.—	105.—	Edison or.	636.—	633.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	422.—	425.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	23.—	23.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.50	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	153.—	151.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 61; New York 11.80; Francia 74.40; Svizzera 367.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-11-33
Opere Pubbliche 5%	498.—	497.50
Cassa R. Milano 5%	505.75	505.75
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.25
Monte Paschi 6%	509.—	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	502.50	502.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	507.—
Pubbl. Utilità 6%	504.75	505.25
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	505.50	505.50
Cred. Navale 6.50%	507.—	507.50
Edison Em. 1923 6%	512.—	510.50
Edison Em. 1931 6%	509.—	509.—
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. Elettric. 6%	501.—	501.—
Soc. Esero. Telef. 6%	497.—	497.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Secondo.

NASCITE (14 novembre 1933): Legittimi: Giannatempo Umberto; Svetina Valnea; Paoletti Grazia; Zerial Claudia; Debernardi Giovanni; Micol Eligio; Struss Bianca; Lauri Ileana; Mascelloni Dina; Cernigoi Fiorella; Righetti Gianfranco. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Rivelli nata Mermoglia Teresa a. 45; Monaco Maria g. 4; de Filippini ved. Hoslinger Maria a. 97; Bertacchi Paolo a. 72; Zampieri dott. Paolo a. 45; Colautti Giovanni Maria a. 69; Renko Stefano a. 67; Cerovazzi Francesco a. 24; Bretzel Enrico a. 73; Maitzen Umberto a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cosulich Bruno, impiegato e Maldini Rosa, casalinga; Komar Giuseppe, bracciante e Mahuic Angela, casalinga; Codnik Matteo, manovale e Stanich Teresa, domestica; Pontini Giordano, insegnante e Cavalli Maria, insegnante; Cok (Zoch) Mario, tranviere e Udovic Giuseppina, casalinga; Dominicini Duilio, impiegato e Gleria Norma, casalinga.

Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10.30).

Turno Lloyd Triestino: 1 giov. coperta I, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Cacciatore.* Non diciamo, no: «povera moglie!» come sospirano i suoi conoscenti, sarà lei che tra non molto dirà: «povero me!» perchè avrà per lo meno... due donne da mantenere e da sopportare contemporaneamente. Per lo meno, ma non ci stupirebbe se il numero avesse da raddoppiare! E' tutta questione di... temperamento e di elasticità morale. La compiangiamo, ma non possiamo simpatizzare col suo metodo!

Bionda polese. Il nome proprio «Milena» è pagano serbo, e corrisponde al nome romano di Graziano, che di solito assume la forma di Graziella. Spesso però i nomi serbi sono trasformati dai sacerdoti cattolici in Croazia e in Dalmazia per assonanza, e quindi «Milena» viene mutato in Emilia. L'ufficiale di Stato Civile non può accettare il nome «Milena» per una bambina, perchè nome straniero.

— *Incertezza.* E lei è tanto ingenuo da crederci? Risponda alla lettera di quella signorina, sua compagna di «flirt», con questo distico di Benedetto Varchi, scrittore fiorentino del Cinquecento: «Chi gioca e dice che perder vorria — Digli: quest'è menzogna over pazzia».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.08 AL; 5 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

GIORGIO SIM

STELLA

angiatevi! Sbrogliatevi! Io non più sentir parlare di simili cose Dolorosa come allontanando da incubo intollerabile. Vi ho obbe a questo punto. Ho fatto tutto vi è parso e piaciuto. Ora ba

Non basta affatto! — esclamò — Noi siamo ormai solidali verso l'altra. I vostri interessi miei, come i miei sono i vostri. io non ho interessi di alcun

Tanto peggio per voi! In tal caso, uno dei miei. Ed eccomi senz'al scopo della mia visita. Vi ho vi avrei fatto cenno quando il momento di cedere alle amorose di Harry Kings. — gridò la giovine donna,

Perchè queste inutili proteste? A piuttosto fino in fondo. Bi assolutamente che, questa sera il direttore cada nelle mie mani, dire che venga a trovarsi in una che mi dia il diritto di im mia volontà.

impossibile. Non mi presterò macchinazioni.

tanto facile e lo farete. Ancora vi prego di non farmi ripe volte la medesima cosa, protestando ostinatamente. E' proprio indispensabile che ve lo ordini?

Dolorosa curvò il capo, con la morte nell'anima.

— Suppongo, continuò il suo tiranno, che questo caro Kings vi abbia fatto stamane una corte pressante. Alla presentazione del «Principe asiatico» non stava più nella pelle e vi ovattava di guardi tenerissimi. Vi sarà perciò facilissimo di farlo venire qui al più presto e di dichiarargli che acconsentite a diventare la sua amante.

— Mai! Sappiate che Harry Kings è troppo rispettoso della donna che sono, nonostante tutto, per propormi una cosa simile. Perchè è bene sappiate, che quello che mi ha proposto, proprio stamane, è di diventare sua moglie!

Invece di scoraggiare Barafond, la notizia gli strappò un oh! d'ammirazione.

— E' meglio di quanto non sperassi: il gran giuoco! L'amore eterno! Vi sarà meno penoso deciderlo a compiere tutti i gesti che la passione comporta! Capitemi bene! Bisogna che, quando apparirò, improvviso, egli si trovi in una posizione tale, che io possa proclamarmi oltraggiato, io, il vostro amante! Sceglierò, d'altra parte, un momento che non gli dia la possibilità di giuocare d'astuzia e di passare per innocente.

— E' infame! — urlò Dolorosa, squadrando da capo a piedi Barafond, indignata. Ma non vi vergognate? Possibile che non esista in voi nemmeno un ultimo rimasuglio di fierezza che si ribelli a simili ricatti? La parte da voi sostenuta fin qui è odiosa, certo. Ma quella che vorreste assumere d'ora innanzi, è anche peggio. Fa nausea!

Aveva parlato con veemenza, senza cercare di contenere i sentimenti che le ribollivano dentro.

Incapace d'arrestare quel fiotto di parole, il regista aveva preso il partito di ascoltarla, non senza scrollare le spalle annoiato.

— Siete odioso! Siete l'abiezione fatta persona! — aggiunse la giovine donna.

— Non soltanto il più infame ricatto è servito alla vostra fortuna. Non soltanto vi è indifferente torturare una donna. Ma eccovi a tentare di disonorarla nel peggiore dei modi, per giovare ai vostri disegni... Volete gettarla nelle braccia di un galantuomo!... Non c'è che una parola che possa qualificare una simile condotta, ma questa parola è troppo oscena, perchè la mia bocca osi pronunziarla.

— E' finita? — l'uomo domandò senza turbarsi.

La sua angoscia era tanto più profonda, inquantochè sentiva che avrebbe dovuto finire col cedere, perchè era alla sua mercè.

Tuttavia non volle tacergli il suo odio.

Barafond cessò un attimo di ascoltarla, per tendere l'orecchio a un leggero rumore, simile press'a poco a quello di un orologio quando lo si carica. Ma era così impercettibile, ch'egli non se ne curò.

— Per il momento, io sono cosa vostra, la vostra schiava, disse Dolorosa. Voi usate e abusate del vostro potere... Ma un giorno verrà, oso ancora sperarlo, che qualche cosa mi libererà dalla terribile ragione che fa di me una prigioniera. Sì, credo che esista una Provvidenza, nonostante le troppe ragioni che avrei di dubitarne... E' quest'unica speranza che mi dà la forza di non preferire la morte al fango nel quale mi avete crudelmente gettata.

— Permettetemi d'interrompervi. Il tempo passa. Comincio d'altra parte a conoscere questo piccolo ritornello, meglio di voi. Se ci tenete, potete scrivermelo in lungo e in largo e così non se ne parlerà più.

Dolorosa si conteneva per non eccedere, sputando sulla faccia del mostro, strappandogli gli occhi, dilaniandogli il petto sotto il quale non potevano essere nè un cuore nè un'anima.

— Riassumo, continuò Barafond. Quando, tra poco, Harry Kings sarà nelle vostre braccia, io mi presenterò in attitudine di geloso terribile. Del resto non avrete da occuparvene. Un uomo ingannato ha il diritto di dire tutto quello che pensa a colui che gli ruba la donna adorata...

— Non pronunziate queste parole! Le insozzate!

— Adesso ditemi l'ora in cui Harry Kings verrà a farvi visita. Perchè penso che verrà a chiedervi la risposta alla sua offerta di matrimonio...

A che scopo resistere? Non sarebbe stata schiacciata dalla minaccia che il regista le avrebbe lanciato una volta di più? *(Continua)*

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, abile cucina, cucire, lavare, stirare, rammendare, servizio tavola, paziente, amorosa bambini, rispettosa, forte svelta, laboriosa offresi (miti pretese); altra più anziana, cuoca perfetta; altra tedesca; ragazza tutto fare friulana, altra slava che parla bene italiano offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. CAMERIERA fina, presenza offresi tutto fare distinta famiglia, persona sola, anche giornata. Torrebianca 24, telefono 59-04. 86590 A

ANZIANA capacissima tutto fare offresi una, due persona di cuore, solamente vitto, alloggio. Androna Riborgo 2, IV. 86902 A

CAMERIERA friulana, ottime referenze offresi. Rivolgersi via Milano 19, IV piano. 52486 A

CUOCA capace offresi piccola famiglia, una persona tutti lavori. Terzarmata 13, portiere 52454 A

DOMESTICA media età, bravissima tutto fare, attestati offresi. Via Udine 2, portiere. 25355 A

DOMESTICA 25-enne capace cucinare, raccomandabile, anche per cameriera offresi. Ginnastica 18, I, Marini. 52444 A

DOMESTICA robusta, con attestati offresi. Via S. Michele 31, presso Sever. 52448 A

DOMESTICA brava tutti lavori, buoni attestati occuperebbesi. Piccolomini 9, portinaia. 86983 A

DOMESTICA brava tutti lavori, con attestati offresi. Rossetti 25, portinaia. 86901 A

DOMESTICA tutto fare, lunghi attestati onesta, offresi. Venti Settembre 57, latteria. 86893 A

DOMESTICA media età, capace bene cucinare, tutto fare parla italiano, tedesco offresi. Via Crispi 12, I. 5?518 A

DONNA media età, capace, offresi ore da combinarsi. Via Imbriani n. 6, IV, p. 26. 52442 A

DONNA laboriosa, svelta, capace lavori domestici, cucinare, cucito offresi per trattoria o privati. Via Crispi 18, I, destra. 52514 A

FEDERATA forte, capace trattoria, cucina, altri lavori offresi. Toro 14, I, interno. 52494 A

GIOVANE 22-enne ammodo, offresi cameriera, bambinaia. Opera difesa minorenni, via Giulia 2. 86857 A

GIOVANE istriana, capace tutti lavori domestici offresi mitissime pretese. Giulia 66, interno 32. 86905 A

ORFANA capace, forte, miti pretese offresi prestaservizi solo mattina. Toro 14, I, interno. 52493 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, cucinare offresi per mattina ore da combinarsi. Ruggero Manna 21. 52376 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati, capace tutti lavori offresi. Valdirivo 13, portinaia. 86843 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Conti 7, III p. Ciani. 52447 A

PRESTASERVIZI robusta, capace tutti lavori, anche cucinare offresi a piccola famiglia, eventualmente anche stabile. Via Rigutti 5, III. 52462 A

PRESTASERVIZI giovane, sana, robusta, con attestati offresi. Vicolo S. Fortunato 11, secondo. 52466 A

QUINDICENNE volonterosa per bambini offresi. Viale XX Settembre 12, portinaia. 52483 A

RAGAZZA 30-enne onesta, brava tutti lavori offresi. Moisè Luzzatto 3, portinaia. 4316 A

RAGAZZA robusta, lunghi e buoni attestati offresi tutto fare. Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 86855 A

RAGAZZA forte, bella presenza, capace tutti lavori di casa offresi prestaservizi. Via Bellini 13, portinaia. 86842 A

RAGAZZA brava, giovane, onesta offresi in qualità di domestica. Rivolgersi via Media n. 7, portinaia. 52431 A

RAGAZZA volonterosa, offresi per tutti lavori domestici. Torrebianca 40. 52446 A

RAGAZZA brava tutto fare, bene cucinare offresi. Via Zovenzoni n. 3. 52445 A

RAGAZZA pratica di tutti i lavori, sana e robusta, 20-enne, friulana offresi. Via Udine 41. 52449 A

RAGAZZA slava, laboriosa, onesta, capace, con attestati offresi buona famiglia. Romagna 39, presso Rutar. 86894 A

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori, cucinare, offresi. Telefono 25921. 25422 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati, offresi. Via Media 8, I, 12. 6584 A

RAGAZZA brava, onesta, tuttofare, offresi Piazza Garibaldi n. 6, IV p. 6583 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori di casa offresi. Via Istituto n. 27, stireria. 6582 A

RAGAZZETTA friulana offresi bambinaia. VIA Cologna 40. 52428 A

SIGNORINA offresi quale cameriera o governante presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 86854 A

VEDOVA 46-enne, buone referenze, sana, capace tutti lavori offresi a persone anziane o a mensa. Indirizzo Piccolo. 86874 A

VEDOVA dabbene, indipendente offresi governo casa, vicemadre, dama compagnia, minimo compenso, preferibile persona sola. Indirizzare Visnoviz, Isola d'Istria, fermo posta. 25387 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, bambinaie, ragazze anche primo servizio, signorine fiducia (segretaria privata, locale lussuoso, fuori Trieste), direttrice, cuoche, cameriere, personale Trieste, Venezia, Bologna, Milano, Genova, Torino, Roma città meridionali, Sicilia, colonie, estero cercansi. Ginnasti 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. A. PER Trieste, Spezia, Napoli, Palermo, Bengasi, Alessandria, altre città, cercansi bambinaie, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, personale vario, viaggi pagati. Scrivere, rivolgersi Torrebianca n. 24. 25417 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12. 52507 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, cucinare, ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 14, Madonna del Mare 14, III piano, porta 10. 86822 B

DOMESTICA brava cercasi. Viale XX Settembre 24, II. 52464 B

RAGAZZA giovane, mezza cuoca, capace tutti lavori domestici cercasi. Rivolgersi via Giulia 25, portineria. 52521 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti (lire dieci), artisticamente perfetto, impiegherebbesi pure presso stabilimento. Scrivere «Scuola», via Istituto 25. 6500 C

AGENTE pelletterie-cartoleria, offresi anche ufficio, riscuotitore, altro. Perini, D'Azeglio 20, IV. 86836 C

AUTISTA perfetto 33-enne, presenza, scuole superiori, occuperebbesi subito presso nobili. Cassetta 25394 C Unione Pubblicità. 25394 C

AVENDO qualche ora disponibile assume qualsiasi lavoro ufficio mansioni fiducia vincolando eventualmente cauzione. Pretese modicissime. Referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 52463 C

CALZOLAIO con moglie, media età, offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 52373 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese; disponendo macchina propria, assumerebbe lavori alcune ore giornaliere. Cassetta 25411 C Unione Pubblicità. 25411 C

DICIOTTENNE assolto I. Liceo, cerca occupazione presso ditta commerciale o studio; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86872 C

EX GIORNALISTA giovane; diplomato commerciale, conoscenza qualsiasi ramo amministrativo-direttivo nel campo commerciale, agricolo, assicurativo, turistico, pubblicitario. Anche buona pratica pedagogica. Spirito d'iniziativa, attivo; francese, tedesco, sloveno; autoguida. Referenze. Offresi pretese miti, quale segretario, istitutore, precettore, organizzatore pubblicità, o altre iniziative. Offerte precise cassetta 25269 C Unione Pubblicità. 25269 C

MASSEUSE viennese da Brioni, offresi prezzo mite. Ireneo 4, portineria. 52387 C

PORTINAI buone referenze si offrono. Hrovatin, Udine 7. 86754 C

PRATICANTE volonterosa, conoscenza dattilografia, stenografia, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte sub cassetta 25397 C Unione Pubblicità. 25397 C

SARTO lavorante tagliatore occuperebbesi subito anche piccola sartorio pure di paese. Cassetta 25396 C Unione Pubblicità. 25396 C

SIGNORA capace tutti lavori casa, buone referenze, cerca posto presso persona sola o coniugi. Cassetta 25385 C Unione Pubblicità. 25385 C

SIGNORA distinta, conoscenza tedesco, offresi bambini o compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 86819 C

SIGNORINA bella presenza, offresi qualità banconiera o cameriera, pratica. Indirizzo Piccolo. 86883 C

24-ENNE contabile, dattilografo, qualsiasi lavoro ufficio, conoscenza tedesco, francese, referenze, attestati, offresi mitissime pretese. Cassetta 25341 C Unione Pubblicità. 25341 C

Lavoro a domicilio

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua 3, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 52505 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 52426 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20, garanzia 3 mesi pagamento rateale. Piazza Cavana 5. 4312 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior)

A-JOUR, punto inglese cent. 40, ricami, plissè. Carducci 20. 52433 CC

CAPPELLI elegantissimi velluto confezionansi 8. Riformature 5. Tomaso Luciani 15. 52517 CC

MODISTA, offre cappelli lire 8, rimoderna 6. Piazza Goldoni 10. 86876 CC

MODISTA riforma lire 5, modelli pronti 8. Corso Garibaldi 7. 25416 CC

PITTORE eseguisce stanze Itteding 60, tappezzerie 80, decorazioni spruzzo prezzi onestissimi. Giacinto Gallina 3, portineria. 52477 CC

RADIORIPARAZIONI apparecchi qualsiasi tipo, cuffie, altoparlanti, esegue massima cura laboratorio radiotecnico autorizzato. Piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 4315 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 25420 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25 Corso Garibaldi 7. 25416 CC

SARTA torinese perfetto taglio, cucito, pellicceria, offresi giornata. Ricci 1 B, porta 5. 52435 CC

SARTA uomo capacissima nuovo, rovesciare, miti pretese. Corso Garibaldi 14, p. 24. 52439 CC

SARTA ottimo taglio, buon gusto, lavoro pellicceria, offresi anche giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86896 CC

SARTA premiata rimoderna in giornata cappotti vestiti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I, destra. 52512 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra. Lavature, frangiature. Artisti 7. 52510 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 52472CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent 10 la parola Minimo L. 1.— D

A. MEZZA lavorante sarta, garzona cercansi. Goldoni 3, II. 25420 D

APPRENDISTA ragazzo pratico manifatture, cerca negozio. Corso Garibaldi 7. 86897 D

APPRENDISTA buona famiglia, licenza complementare, preferibilmente pratico servizi stazione, cerca azienda commerciale. Offerte cassetta 25410 D Unione Pubblicità. 25410 D

FABBRI capaci, giovani, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 52498 D

GARZONA sappia cucire, cerco. Negozio campo San Giacomo 5, Pitacco. 86864 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via XXX Ottobre 13, I. 86889 D

LAVORANTE capacissimo sarto, cercasi. Piazza San Giovanni 3. 52501 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercansi. Canova 14, porta 26. 86523 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria Poznajelsek, Carducci 36. 52480 D

OPERAIO calzolaio praticissimo lavorazione macchinario elettrico, cercasi. Offerte cassetta 25406 D Unione Pubblicità. 25406 D

PANTALONAIA brava a domicilio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4318 D

RAGAZZETTA per ricamo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 86885 D

RAGAZZINA per negozio fiori, cercasi. Via delle Torri 1. 52450 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi. Camiceria Scheri, Crispi 2. 86823 D

SARTA (una) brava, cercasi. Piazza Goldoni 10, I. 86877 D

SIGNORINE (3) bella presenza, pratiche bariste, cercansi per estero. Rivolgersi Caffè Negozianti, banco, Rina; dalle 2-5. 86875 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA e studio, mobiliati, con telefono, stufa, cerco. Pretese Cassetta 25328 E, Unione Pubblicità. 25328 E

CAMERE due, con vitto, possibilmente presso la stessa distinta famiglia, cercano due distinti giovani, studenti. Cassetta 25334 E, Unione Pubblicità. 25334 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano distinti coniugi anziani. Offerte Cassetta 25395 E, Unione Pubblicità. 25395 E

MOBILIATA, soleggiata, comodità, indipendente, cerca impiegata stabile. Indicare pretese Cassetta 25403 E, Unione Pubblicità. 25403 E

VUOTA, comodo cucina, presso persona sola per bene cercasi. Offerte Cassetta 25407 E, Unione Pubblicità. 25407 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA vuota, centrale affittasi. Mazzini 53, secondo. 86886 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina, oppure stanza con vitto affittansi. Rossetti 35, porta 8. 86847 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Gatteri 29, porta 7. 86860 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 86827 F

A. A. CAMERA mobiliata, bellissima, massimo comfort affittasi lire 110. Via Brunner 5, porta 9. 86906 F

A. A. A. STANZETTA casa signorile affittasi. S. Nicolò 36, portiere. 25421 F

A. A. ELEGANTE 1-2 persone, con attiguo salotto, ingresso indipendente, massima comodità, pensione affittasi. Geppa 15, primo. 52432 F

A. A. MOBILIATA, indipendente affittasi. Corso Garibaldi 29, II. sinistra. 86893 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, volendo due persone affittasi. Via Milano 25, II, porta 9. 86869 F

A. A. VUOTA o mobiliata affittasi. Timeus 3, terzo, destra. 52506 F

A. CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Maiolica 13, porta 6. 52457 F

A. INDIPENDENTE, bella, volendo vitto, prezzo modicissimo affittasi. Boccaccio 9, terzo, destra. 52519 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, altra attigua affittansi. Via Roma 30, terzo. 86869 F

A. LUSSUOSA comfort affittasi distintissimo stabile. Ventisettembre 25, secondo, sinistra. 52436 F

A. MOBILIATA, eventualmente comodo cucina affittasi. Crispi 3, terzo, porta 12. 52504 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi unico distintissimo. Ventisettembre 48, porta 8. 86884 F

A. MOBILIATA affittasi distinto stabile lire centodieci. Indirizzo al Piccolo. 86858 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Irenei Croce 5, porta 10. 86620 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente due signori, volendo vitto. Via Toro 16, primo. 52484 F

A. VUOTA, ariosa, affittasi prezzo mite. Rapicio 6, terzo, porta 9. 00043 F

AMBULANZA, ufficio, affittansi due stanze comunicanti, ingresso scale. Palestrina 2, secondo, sinistra. 86861 F

CAMERA bellissima affittasi prontamente 20 settimanali. Gatteri 35, porta 13. 86835 F

CAMERA mobiliata per donna sola affittasi Indirizzo Piccolo. 86832 F

CAMERA libera, prezzi miti, affittasi. Via San Marco 30. 86845 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 86839 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 5242 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Piazza Borsa 2, IV, destra. 86881 F

CAMERA con vitto, eventualmente due amici affittasi. Ventisettembre 57, porta 12. 52465 F

CAMERA vuota, persona sola affittasi. Rismondo 3. porta 3. 52467 F

CAMERA vuota affittasi. Ferriera 5, scala seconda, porta 31. 52481 F

CAMERE vuote, grandi, chiare, indipendenti affittansi. Paduina 2, terzo. 52478 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7, V piano. 86818 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli 5, porta 11. 86828 F

CAMERETTA affittasi. Via S. Pellico 8, terzo, porta 11. 52520 F

CAMERINO con letto affittasi, escluse donne. Milano 25, porta 15. 86904 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi. Regina Elena 11, IV, interno. 86899 F

COMPAGNA stanza cercasi, prezzo mite. Rossetti 20, terzo, porta 14. 86853 F

ELEGANTE affittasi, eventualmente vitto, presso sola Cereria 14, p. 14. 4311 F

ELEGANTE, vista mare, vitto, affittasi. Ariosto 2, porta 26 (Stazione). 86891 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, salottino, ogni comfort, affittansi. Slataper 12, porta 5. 52414 F

ELEGANTISSIMA matrimoniale, bagno, volendo salotto, cucina, affittansi. Gatteri 42 porta 7. 86816 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente. Via San Michele 9, terzo. 4314 F

MOBILIATA, vuota, presso persona sola, affittasi. Gatteri 29, terzo, porta 8. 24425 F

MOBILIATA per due persone affittasi prontamente. Canova 13, porta 4. 000 F

MOBILIATA chiara, massima pulizia, affittasi. Prezzo mite. Pondares 6, II. 86815 F

MOBILIATA 1-2 letti, affittasi presso persona sola. Venti Settembre 75, Lorenzini. 86826 F

MOBILIATA bellissima, affittasi distinto. - Battisti 8, II, porta 6. 86887 F

MOBILIATA, confortevole, termosifone, bagno, affittasi prontamente distinto. Indirizzo Piccolo. 52471 F

MOBILIATA elegante, uno due letti, altra piccola, eventuale vitto, affittansi. Felice Venezian 4, terzo. 86914 F

MOBILIATA 1-2 letti, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5. 52503 F

STANZA ingresso libero, persona sola, affittasi. Via Geppa 16, terzo, sinistra. 86921 F

STANZA vuota, luce, acqua, affittasi. Solitario 2, I, porta 10. 52469 F

STANZETTA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Torre bianca 14, portiere. 86892 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto uomo, mite prezzo. Tiziano 10, porta 12. 52479 F

VUOTA affittasi a distinto o sposi ferrovière. Indirizzo Piccolo. 86914 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA scuola Delle Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. A. ATTENZIONE. Ballerete prestissimo, prezzi modici rivolgendosi Scuola Tieminiezky. Corso Vitt. Em. 45. 86873 G

A. A. A. BALLARE Scuola Girardelli Santini. Via Palestina 3. 86127 G

A. A. A. BALLARE: insegnante prof. Pertot, diplomato recentemente Parigi. - Imbriani 14. 52460 G

ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, turni collettivi ed individuali. 86848 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 52473 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 86817 G

DOPOSCUOLA: assistenza, studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 52491 G

GERMANICA insegnante tedesco garantisce esito rapido, sicuro. Referenze. Risorta 1, porta 14. 86841 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, pianoforte. Crispi 33, I, destra. 86333 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Metodo Ateneo. Ugo Foscolo 15, I sinistra. 000 G

STUDENTE VI ginnasio per ripetizione latino principiante, paraggi Scorcola. Via Scorcola 15. 86837 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE caccia, nero, macchie grigie, ritrovato. Rivolgersi Stermini, via Ananian 7. 86830 H

ORECCHINO pendente, smarrito. Generosa mancia portando via S. Michele 3, trattoria. 4313 H

PORTAFOGLIO libretto ferroviario, documenti, smarrito. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Fornace 7, porta 13, Prodani 52450 H

POVERO uomo smarrì lire 1000 non sue. Mancia portandole presso ditta Rosso, Passeggio S. Andrea 102. telef. 87-47. 86918 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A« QUARTIERINI piccoli (modesti), altri più grandi, piccoli 60, 85, 90 fino 225; grandi fino 450. Ginnastica N. 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO villa, 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, comfort, giardino, affittasi prontamente prezzo modico. Buonarroti 36, adiacenze via Rossetti. 52397 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, 80, 100, 220, affittansi. Conti 10, trattoria. 52515 I

ALLOGGETTI signorili una due camere, cucina, bagno, giardino, ogni comodità, vista mare, affittansi. Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 25418 I

ALLOGGIO camera camerino cucina, altro due camere camerino cucina, affittansi in campagna. Indirizzo Piccolo. 86859 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 86783 I

APPARTAMENTI soleggiati, 4, 5, 6 camere, affittansi. Rivolgersi portineria Carducci 8. 52497 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, comfort, via Mirti 7-8, Severo 58-60, Trenovia 2, Strada Fiume 698, Capello 1 b, Ricci 1 b, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25302 I

APPARTAMENTINO camera cucina, mobiliato, affittasi due persone, paraggi Stazione. Indirizzo Piccolo. 52508 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, prezzo mite, affittasi prontamente. Bonomo 15. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 86849 I

APPARTAMENTO due stanze, due camerini cucina, affittasi prontamente. Manzoni 15. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 86850 I

APPARTAMENTO piazza S. Giovanni 4, tutto rinnovato, termosifone, 5 stanze, accessori, affittasi. Giachin, Battisti 8. 86378 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta, bagno, accessori, affittasi. Via Aleardi N. 6. 52496 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, altro modesto 3 camere, cucina affittansi. Amministrazione Forcessin, Coroneo 1; ore 15-17. 52495 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, rimesso nuovo, affittasi. Barbariga 2. 86909 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, poggiolo, affittasi. Ghirlandaio N. 15, quinto. 86908 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cameretta, ascensore, riscaldamento autonomo, casa signorile, centro, disponibile primo gennaio, affittasi. Via Roma N. 18, portiere. 52468 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sulla strada, tre camere, camerino, bagno, cucina cantina, affittasi. Crispi 42. 86907 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi. Via Pratello 1 A. 86585 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rismondo 1. 86586 I

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, ripostiglio, anticamera, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Gatteri 13. 86584 I

CAMERA cucina affittansi. S. M. Madd. sup. N. 620, Strada Fiume. 52455 I

CAMERA e cucina, casa signorile, centro, affittasi. Portiere, via Roma 18. 52470 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Via Polonio 3, portin. 86730 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo S. Giovanni 2. 86879 I

PARTE appartamento vuoto, presso persona sola, affittasi a coniugi distinti. Felice Venezian 20, IV, d. 52516 I

PARTE magazzino e ufficio, completamente arredato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52492 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno soleggiato, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Via Cannano 8. 86561 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affitto cedendo mobilio, arredamento completo. Indirizzo Piccolo. 25307 I

QUARTIERE bellissimo, camera cameretta e cucina, cantina, giardino, comfort, principio Gretto, 160 mensili, affittasi. Offerte Cassetta 25409 I Unione Pubblicità. 25409 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, bagno installato, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 86834 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Piazza Rivi 4, Roiano. 86852 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Commerciale 15. 86844 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 86863 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi occasione, mobiliato. Indirizzo Piccolo. 86915 I

QUARTIERI, stanze focolaio, dieci quartierini, affitto 60, 90. Slataper 26. 52456 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, casa signorile, tre camere, bagno, calefazione autonoma. Via Udine 24. 52437 I

STANZE due, vuote, cucina, affittansi, posizione centrale. Cassetta 25393 I Unione di Pubblicità. 25393 I

STANZE otto o meno, specialmente uso uffici, ambulatori ecc., riscaldamento autonomo, centro, mezzanino, disponibili. Via Roma 18, portiere. 52469 I

STUDIO, due ambienti, per pittore, architetto, ingegnere, affittasi. Telefonare 30-44. 52461 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina, comfort, cercano distinti sposi, paraggi Piazza Oberdan o Giardino Pubblico. Cassetta 25359 L Unione Pubblicità. 25359 L

CAMERE due cameretta, cucina, cercansi, non più di 210 mensili. Indirizzo Piccolo. 52441 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari, comuni. Devidè, Mazzini 22. 24426 M

CARRELLO Decauville ribaltabile scartamento 50 e piani per mattoni occasione vendonsi. Carpison 4. 86912 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Sara Davis 5, porta 7. 52459 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, vendesi. Via G. Gatteri n. 27, I p. 86825 M

FONOGRAFI compreso dischi, sempre nuovi arrivi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 85503 M

MACCHINA scrivere Remington, perfetta, cappotto giovanotti, vendonsi occasione. Segantini 4, porta 12. 86880 M

MACCHINA cucire bellissima, garantita, vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 52511 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi prezzo mitissimo. Traversale Bosco 3. Corazza. 86916 M

MACCHINA Singer calzolaio 29-k-2, vendesi occasionissima. Corridoni 21, portinaia. 86917 M

MACCHINA cucire Kreizner, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86831 M

MACCHINA cucire Singer, anche altre marche, compero. Rampa. Riborgo 7. 86866 M

MACCHINA scrivere normale 525, portatile 350, pressa copialettere 50, occasione. Ireneo N. 6; Müller. 25415 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 25414 M

MACCHINE Singer, occasione; altre nuove Necchi, spola rotonda. Natale, Battisti 12, Negozio Necchi. 25413 M

MATTONI refrattari usati, vendonsi occasione. Via S. Marco 42, tel. 67-48. 52488 M

MANTELLO fino nuovo, guarnizioni Skunk, vendesi occasione. Rossetti 3, portineria. 52431 M

PATHE'-BABY con numerose pellicole, vendo. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 52490 M

PELLICCIA marrone, vendesi prezzo di vera occasione. Visitare ore 13-14 e 16-18. C. Rittmeyer 4. Xulli. 86846 M

RADIO Atwaterkent ultimi modelli, occasione, sconto 25 per cento, vendonsi. XXX Ottobre 6, I. 86903 M

SMOKING, cappotto agnello per ragazza, piume struzzo, vendo. Via Roma 30, III. 86867 M

SMOKING e tigh, quasi nuovi e altro vestiario, vendonsi occasione. Rossini 30, primo, ore 10-12. 86829 M

SPARHERD piccolo, carrozzella, paletot, vestito uomo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 86870 M

TAPPETO Argaman chiaro, 2.50x3.50; persiano vecchio, vendo. Via Udine 3, IV sinistra. 86851 M

VESTITI sera per signorina, vendonsi. Via Roma 3, III. 52502 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CHIUSURA vetri ufficio, cercasi. Telefono 60-81. 86882 N

CUFFIE usate acquistansi; riparazioni cuffie, radio. Rivolgersi lavoratorio. Timeus 11. 25370 N

STUFA grande, usata, cercasi. Offerte Cassetta 25383 N. Unione Pubblicità. 25383 N

TAPPETI persiani, turchi, anche rotti, purchè vecchi, compera privato offrendo prezzi massimi. Offerte 25287 N Unione Pubblicità. 25287 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti, tel. 46-83. 86865 NN

A. PRIMA di fare i vostri acquisti, visitate nel vostro interesse, il deposito mobili Steiner, Geppa 15. 5010 NN

A. SCALDABAGNO non ancora ritirato dal negozio, vendesi con grande perdita. Visitare da Brod. Via Venezian 7. 4317 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, liquidansi un vagone camere letto, vere porte piene, modernissime. Pagamento rateale senza versare anticipo. 85501 NN

ALLA Rinascita, via Carducci 1 (piazza Oberdan): liquidazione generale camere, cucine, stanze pranzo. Approfittate. 6579 NN

CAMERA pranzo, tappeto, salotto, specchiera dorata, da vendere. Goldoni 19, I.

CAMERA pranzo bellissima, massiccia, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 86903 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 52476 NN

CREDENZA da camera, nuova; divanoletto e diversi mobili, vendonsi. Via dell'Istria 7. 52458 NN

CUCINA modernissima, causa trasferimento irrisoriamente vendesi. Solitario 2, porta 9. 86913 NN

CUCINE futuriste, ultimi modelli, grande occasione, vendonsi. Media 12, falegname. 6581 NN

CUCINE lussuose vendonsi. Economo 4, p. 11. 86862 NN

LETTI matrimoniali, terraglio vendonsi causa partenza. Pietà 29 p. 7. 52487 NN

LETTI 2 con suste, 2 armadi, 1 portamusica vendonsi. Portinaio Carducci 31. 52443 NN

MATRIMONIALE lussuosa, piena, salotto, cucina, vendonsi occasione, sposi. Indirizzo Piccolo. 25412 NN

MATRIMONIALE, pranzo lussuosa, salotto, cucine, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I p. 25419 NN

PIANINI esteri, nazionali, vendonsi scambiansi, noleggiansi, facilitazioni, prezzi mitissimi. Pecar, S. Francesco 22. 52482 NN

PIANINO di marca, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 24424 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi rara occasione. aGtteri 50-II. 52451 NN

PIANINO nero Foerster Dresda vendesi 1100. Offerte Cassetta 25384 NN Unione Pubblicità. 25384 NN

PIANINO germanico grande marca vendesi vera occasione. Commerciale 13, II. 52499 NN

PIANO mezza coda vendesi 500 trattabili. Via Imbriani 8-III. 52453 NN

SPOSI matrimoniale lire 1300 vendonsi. Udine 2-III, sinistra. 52474 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L 6.— O

A.A.A. ANTICIPAZIONI per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7, acquista oro argento brillanti. 86911 O

A.A.A.A. ATTENZIONE! Anticipo denaro per disimpegnare polizze. Compero, scambio oro, orologi, brillanti, argento, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 52423 O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà. 205 O

BRILLANTI oro pago altissimi prezzi scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 52485 O

GORIZIA: «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi altissimi. 1380 O

ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— P

A. PER primissima compagnia assicurazioni locale cercasi verso ottimo compenso tacito mediatore bene introdotto in cerchie abbienti quale indicatore possibili affari. Cassetta 23006 P Unione Pubblicità. 23006 P

ASSUMIAMO ancora due giovani piazzisti bella presenza facile parola veramente attivi. Presentarsi ore 10 oppure 15, Venti Settembre 4, I, sinistra. 86796 P

CONCESSIONARI per Trieste, Udine, Gorizia e Pola cercansi, bella presenza, facile comunicativa trattare clientela intellettuale, articolo facilissimo, utile 50-100 lire giornaliere capitale 5-6000. Offerte Cassetta 25398 P Unione Pubblicità. 25398 P

PIAZZISTE pratiche introdotte presso signore possono lautamente guadagnare offrendo articoli igienici brevettati. Indirizzo Piccolo. 52430 P

PRODUTTORI capaci con referenze per collocare articolo brevettato obbligatorio presso enti, industrie, esercenti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 52429 P

RAPPRESENTANTE introdottissimo profumerie parrucchieri cerco 8-10, Buonarivo, Ghega 7. 52452 P

Automobili, biciclette, Autorimesse · Sports

cent. 60 la parola Minimo L

BALILLA tipo lusso nuova vendo... tori esclusi. Telefonare 5303.

BLOCCO OM «Superba» un carbur... maggiorato, cercasi. Telefonare

MOTO NSU 500 impianto Bosch... minuova vendesi metà prezzo. Mo... piazza Duca Abruzzi 1.

RIMORCHIO cuscinetti sfere o... gommato semipneumatici colla... quintali vendiamo. Impresa... Monfalcone.

Capitali · Società · Cess... di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo L

BUFFET spaccio vini vendesi.

ESPERTA persona in ramo... cerca negozio in consegna verso... disposta anche acquisto. Casset... Unione Pubblicità.

FORNO meccanico con arredame... canico vendo occasione dalle 10 a... Commerciale n. 65.

LAVORATORIO maglieria compl... chine «Dubied», motorino Mar... per cessazione industria. Indiri...

MAGAZZINO carbone, avviatissi... causa partenza, 8000 trattabili. In... Piccolo.

NEGOZIO articoli casalinghi v... dirizzo al Piccolo.

OSTERIA paraggi Garibaldi... impegni, ottimo affare. Indiri...

PERSONA capace ottime refere... ne, prenderebbe in consegna b... ta 25404 R Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere signora... desi altri impegni guadagno ass... dirizzo al Piccolo.

SALONE parrucchiere signora v... casione. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA avviatissima vend... preferibilmente istriano. Indiri...

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo L

STABILE centro valore 600-700.000 contanti, esclusi mediatori. Offe... 18 alla Cassetta 25391 S Unione P...

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L

SIGNORINA 50.enne, impiegata,... sola, priva conoscenze, piace... quartiere, cerca scopo matrimonio... sano, presenza, affettuoso, impie... posizione o pensionato anche... za figli. Cestinansi anonime. C... U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

OSTETRICA autorizzata accog... casa. Via Crispi 50. Telefonare

---

BIANCA BORTOLINI
nata ROCCO

si spense serenamente, dopo lunghe sofferenze, la sera del 13 corrente mese.

Accasciatissimi, ne danno la triste notizia, a quanti la conobbero, il marito **ARISTIDE,** il figlio **ILIO,** i **genitori,** il **fratello,** la **sorella,** la **suocera** ed i **parenti tutti.**

I funerali seguiranno oggi 15 corrente, alle ore 15, partendo il mesto convoglio da via Ponziana N. 10.

Trieste, 15 novembre 1933-XII.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

La **FAMIGLIA ZAMBERLAN** ringrazia tutti gli amici e conoscenti che presenziarono alla traslazione della salma del suo indimenticabile

Artemio

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che tanto indimenticabili attestazioni di affetto tributarono al nostro adorato

Manlio

profondamente commossi porgiamo le più sentite grazie.

Famiglia SENI NACCARI

Dopo aver trascorso un'esistenza dedita tutta all'a... dei suoi figli, è passata a miglior vita il giorno 13 corr...

ANNA ZANGRANDO ved. ZANNIN...

A tumulazione avvenuta, ne dànno notizia i figli E... **DIO** con la moglie **NIVES nata MLAKER** ed il figlio... **PAOLO, cav. MASSIMILIANO** con la moglie **BEAT...CE nata TENZE, ALMA** con il marito rag. **GIUSEP... ADAMI,** le sorelle **ADELE contessa SCORDILLY, V...GINIA PERINI,** il fratello **ADOLFO ZANGRANDO,** cognate ed i nipoti tutti.

Trieste-Milano, 15 novembre 1933 - XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

AMALIA VED. WOELFLE...

si spense serenamente, dopo brevi sofferenze, a... anni, il dì 11 del corrente mese.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste... nunzio, a quanti la conobbero e l'ebbero cara,... desolate famiglie

WOELFLER-LUPI, GUASTALLA e SA...

Trieste, 14 novembre 1933-XII.

Dopo lunga malattia, si spense serenamente domenica 12 corr... all'età d'anni 98, la

N. D. Maria de Filippini ved. de Haslmayr-Grass...

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio le... **MATILDE ved. FORESTI, ELENA ved. SCHMARDA** ed il... **HANNS de HASLMAYR-GRASSEGG** con la moglie **HENRIETT...** nipoti ed i pronipoti.

Trieste-Gorizia-Vienna, 14 novembre 1933-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

ISCHIROGEN...
con stricnina ✚ senza stri...
RICOSTITUENTE MONDI...
PER
ADULTI E BAMB...

Si vende in tutte le farmacie a L... la bott. normale e L. 47,50 la bott. ... Si spedisce gratis l'opuscolo... nente giudizi dei più illustri Cli... l'ISCHIROGENO, quali esso... specialità medicinale possiede. Indirizzare le richieste all'... Grand' Uff. O. Battista - Napoli.

OGGI AL OGGI

TEATRO EDEN

la tanto attesa «première» della nuovissima edizio... parlata in italiano

Il Padrone delle Ferrier...

con **REGINALD DENY** e **LILA LEE**

GRANDIOSO SUCCESSO!!

Precederà una nuova, divertente comica di

TOPOLINO

PREZZI SOLITI

OGGI al Politeama Rossetti

dalle ore 16, grande «première» del primo film americano di

LILIAN HARVEY

nel capolavoro FOX:

Labbra traditrici

Uno spettacolo scintillante di brio, allegria, grazia, dotato di una vicenda spigliata, rallegrata dalle deliziose canzoni e dalle danze della più grande diva europea.

LILIAN HARVEY

in

Labbra traditrici

ritorna a noi nella più divertente commedia musicale della stagione.

SULLA SCENA:
Entusiastico successo della
"GIOSTRA DELLE VEDETTE,,